

LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE UMANE

"R. POLITI"

Agrigento

Documento del 15 maggio

a. s. 2024/2025

LICEO SCIENTIFICO E LICEO
DELLE SCIENZE UMANE
"R. POLITI" - AGRIGENTO
Prot. 0010392 del 16/05/2025
VII (Entrata)



ai sensi dell'art.10 O.M. 67 del 31 marzo 2025

Pubblicato all'albo online del Liceo scientifico e delle Scienze Umane "R. Politi"

Consiglio della Classe V Sez. B

Indirizzo: Scienze Umane

Docente Coordinatrice: prof.ssa Aurora Licata Tissi

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Sommario

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	5
INDIRIZZI DI STUDIO DEL LICEO "RAFFAELLO POLITI".....	5
IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE	6
IL PIANO DI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE.....	8
INDICAZIONI DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	9
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	10
ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	12
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO.....	13
QUADRO RIEPILOGATIVO DEI PROGETTI/ATTIVITÀ SVOLTI DALLA CLASSE.....	14
COMPETENZE IN USCITA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	19
INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	20
PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA	22
PERCORSI DI DIDATTICA INTEGRATIVA	24
OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI).....	30
STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE.....	32
METODOLOGIE DIDATTICHE.....	34
STRUMENTI DI LAVORO	35
STRATEGIE PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO	35
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE TRASVERSALI	36
MONITORAGGIO E VERIFICA DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE	37
RISPONDEZZA DEI PROGETTI ALLE PRIORITÀ INDICATE NEL RAV	37
CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO.....	38
INDICATORI DI VALUTAZIONE.....	39
INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE D'ESAME.....	41
CRITERI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO	41
TABELLA CREDITI A.S. 2024-25	42
AI SENSI DEL D.LGS 62/2017 E DELL'O.M. 67 del 31 marzo 2025	42
ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE	42
MANCATA ATTIVAZIONE DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL)	42
1. ALUNNI DSA o DVA.....	43
2. PROGRAMMI DISCIPLINARI.....	44
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	45

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA	47
PROGRAMMA DI STORIA	48
PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA	49
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE	50
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI	51
PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE	52
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE	54
PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE	56
PROGRAMMA DI MATEMATICA	57
PROGRAMMA DI FISICA	58
PROGRAMMA DI FILOSOFIA	59
PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA	60
PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA	61
3. RELAZIONI FINALI DOCENTI	62
RELAZIONE FINALE	63
MATERIA: ITALIANO	63
RELAZIONE FINALE	66
MATERIA: LATINO	66
RELAZIONE FINALE	69
MATERIA: STORIA	69
RELAZIONE FINALE	72
MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA	72
RELAZIONE FINALE	74
MATERIA: SCIENZE MOTIRE	74
RELAZIONE FINALE	78
MATERIA: SCIENZE NATURALI	78
RELAZIONE FINALE	80
MATERIA: SCIENZE UMANE	80
RELAZIONE FINALE	82
MATERIA: STORIA DELL'ARTE	82
RELAZIONE FINALE	84
MATERIA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE	84
RELAZIONE FINALE	87
MATERIA: MATEMATICA	87
RELAZIONE FINALE	89
MATERIA: FISICA	89

RELAZIONE FINALE	91
MATERIA: FILOSOFIA	91
RELAZIONE FINALE	92
MATERIA: ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA	92
4. GRIGLIE USATE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	94
5. CONSIGLIO DI CLASSE	100

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'Istituto "R. Politi" nasce nel 1863 ad Agrigento come Regia Scuola Normale, poi diventato Istituto Magistrale nel 1923 a seguito della riforma attuata dal Ministro Gentile.

Dall'a. s. 2001-2002 il Magistrale tradizionale viene sostituito dal Liceo Socio - Psico - Pedagogico e successivamente, a seguito del D.P.R. del 15 marzo 2010 di riforma degli Istituti di istruzione secondaria, dal Liceo delle Scienze umane.

Dal 2004-05, per soddisfare le esigenze dell'utenza, il Liceo "R. Politi" diventa un Istituto polivalente avviando l'indirizzo di Liceo Scientifico tradizionale.

Le attività educative e formative attuate da questo Istituto consentono di armonizzare l'area classico-umanistica con quella scientifica permettendo agli allievi di affrontare ogni tipo di facoltà universitaria. Oggi, con le attività e i suoi progetti, la Scuola continua ad offrire agli studenti strumenti metodologici, conoscenze e abilità indispensabili per affrontare, da protagonisti, gli innumerevoli bisogni di una società in continua evoluzione. La sua popolazione scolastica è costituita da alunni residenti in città e provenienti da diversi paesi della provincia, del litorale e dell'entroterra. La scuola deve rapportarsi dunque con numerose realtà locali e deve mediare le diverse istanze culturali e socio-affettive degli studenti, favorendo i percorsi finalizzati all'accoglienza, all'inserimento, all'orientamento, alla piena e consapevole interazione formativo-didattica, al dialogo scolastico anche allo scopo di evitare o limitare situazioni connesse al disagio e alla dispersione scolastica. Nel progettare le varie iniziative la scuola, pertanto, tiene conto del pendolarismo e i disagi che ne derivano sono, in parte, superati con il ricorso alla flessibilità e con l'adattamento delle attività curricolari ed extracurricolari ai vincoli imposti dall'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici.

INDIRIZZI DI STUDIO DEL LICEO "RAFFAELLO POLITI"

Liceo Scientifico: favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate (attivato, presso il Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "R. Politi" di Agrigento, a partire dall'a. sc. 2017/18 con decreto, n° 35 dell'11 gennaio 2017, dell'Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana)

Liceo Scientifico STEM fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche della terra e dell'informatica

Biologia con curvatura biomedica: percorso di potenziamento-orientamento in orario aggiuntivo nel triennio del Liceo Scientifico

Liceo delle Scienze Umane: approfondisce le discipline collegate alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della Filosofia e delle Scienze Umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)

Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale: presenta l'incremento delle ore di matematica, fisica e scienze; potenziamento delle lingue straniere e delle discipline giuridiche ed economiche.

Liceo artistico: affronta, in generale, lo studio dei fenomeni estetici e della pratica artistica, favorendo la comprensione dei metodi della ricerca e della produzione artistica, la relativa padronanza di linguaggi e tecniche e la conoscenza del patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale, per coglierne pienamente la presenza e il valore nella società odierna.

Liceo Artistico – Audiovisivo e Multimediale. mira a sviluppare, oltre alle capacità artistiche di base, specifiche competenze di ripresa e montaggio video, progettazione grafica, scenografia, web, comunicazione visiva.

Liceo Artistico – Grafica: approfondisce gli aspetti storici, estetici, concettuali, espressivi e comunicativi che caratterizzano la produzione grafica e pubblicitaria.

La formazione liceale, comune a tutti gli indirizzi, si caratterizza per la valenza formativa che consente l'acquisizione di metodi di studio trasferibili, di abilità logico-comunicative, di quadri di riferimento che contribuiscono a potenziare lo sviluppo autonomo delle capacità degli studenti. Essa mira alla preparazione di figure flessibili e polivalenti, capaci di specializzarsi di volta in volta adattandosi al mercato del lavoro; le nuove professioni infatti, specialmente nel terziario avanzato, richiedono creatività, flessibilità, capacità di organizzazione, un buon bagaglio di conoscenze e chiarezza comunicativa, caratteristiche peculiari della formazione umanistica. La scuola, nella sua programmazione educativa, intende anche stabilire un *continuum* nel processo formativo iniziato nella scuola secondaria di primo grado, perché gli allievi possano sviluppare al meglio le loro attitudini e raggiungere autonomia di apprendimento e coscienza critica. Pur servendosi di strumenti diversi, gli indirizzi perseguono la medesima finalità formativa e concorrono, nella varietà dei loro specifici contenuti e metodologie, all'acquisizione di un'organica conoscenza del nostro patrimonio culturale.

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il **Liceo delle Scienze Umane**, che costituisce una novità nell'ambito della riforma Gelmini e, di fatto sostituisce il Liceo Socio-Psico-Pedagogico, approfondisce le discipline collegate alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, con particolare riguardo allo studio della Filosofia e delle Scienze Umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia).

Il piano di studi di questo indirizzo, non tralasciando lo studio quinquennale di una lingua straniera, consente allo studente la maturazione delle competenze necessarie per cogliere la complessità dei processi formativi, assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche nel campo delle scienze umane e fornisce una preparazione culturale completa per seguire qualsiasi tipo di indirizzo universitario. Inoltre, contribuisce a costruire una professionalità di base che può rivelarsi utile per attività rivolte al sociale, con prevalenti valenze formative, riferite a fenomeni educativi.

Le varie discipline umanistiche e scientifiche con il loro programma, consentono il raggiungimento della piena maturità culturale, sociale e morale, lo sviluppo dello spirito critico e del senso di responsabilità e l'acquisizione della capacità di analizzare la realtà nella sua complessità. Le discipline afferenti alle aree delle scienze umane arricchiscono la cultura generale offerta dall'indirizzo: la pedagogia e la psicologia garantiscono orientamenti all'interno della totalità dei problemi educativi nell'ambito dell'età evolutiva; la sociologia, oltre a fornire competenze specifiche, favorisce anche la comprensione dei problemi riguardanti il territorio, il mondo del lavoro; l'antropologia fornisce gli elementi che ci consentono di conoscere la nostra storia evolutiva.

In definitiva il corso orienta verso le attività rivolte al sociale, in prevalenza verso quelle educative, con particolare riferimento alla comprensione delle tematiche proprie della professione docente per cui risulta legittima e naturale l'aspirazione a proseguire gli studi nella Facoltà di Scienze della Formazione; da questo punto di vista il corso è l'erede dell'indirizzo tradizionale dell'Istituto Magistrale. Inoltre la cura della lingua straniera e del linguaggio artistico permettono un pieno

accordo con la dimensione europea, ormai assunta dal mercato del lavoro, e con aspirazioni artistiche che possono essere approfondite tramite l'iscrizione ad appositi corsi. Il liceo delle Scienze Umane, il cui corso è di durata quinquennale, mira a offrire agli allievi basi culturali e strumenti di orientamento sia per la prosecuzione degli studi a livello para-universitario e universitario, sia per la costruzione di una professionalità di base che si riveli utile per attività rivolte al sociale, con prevalenti valenze formative, riferite a fenomeni educativi.

La formazione liceale, comune a tutti gli indirizzi, si caratterizza per la valenza formativa che consente l'acquisizione di metodi di studio trasferibili, di abilità logico comunicative, di quadri di riferimento che contribuiscono a potenziare lo sviluppo autonomo delle capacità degli studenti. Essa mira, con particolare riferimento all'opzione Economico-Sociale, alla preparazione di figure flessibili e polivalenti, capaci di specializzarsi di volta in volta adattandosi al mercato del lavoro: le nuove professioni infatti, specialmente nel terziario avanzato, richiedono creatività, flessibilità, capacità di organizzazione, un buon bagaglio di conoscenze e chiarezza comunicativa, caratteristiche peculiari della formazione umanistica. In definitiva, pur servendosi di strumenti diversi, gli indirizzi perseguono la medesima finalità formativa e concorrono, nella varietà dei loro specifici contenuti e metodologie, all'acquisizione di un'organica conoscenza del nostro patrimonio culturale.

IL PIANO DI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Materie	Liceo delle Scienze Umane				
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
	Ore sett.	Ore sett.	Ore sett.	Ore sett.	Ore sett.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	2	2	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane ¹	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica ²	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali ³	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>27</i>	<i>27</i>	<i>30</i>	<i>30</i>	<i>30</i>

¹ Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

² con Informatica limitatamente al primo biennio

³ Biologia, Chimica, Scienze della terra

Componenti del Consiglio di classe nel triennio:

Disciplina	Docente	Continuità didattica		
		III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	LICATA TISSI AURORA	X	X	X
Lingua e cultura latina	LICATA TISSI AURORA	X	X	X
Lingua e cultura inglese	GALVANO FRANCESCA MARIA		X	X
Storia	LICATA TISSI AURORA	X	X	X
Filosofia	GUGLIELMO TRINCANATO		X	X
Matematica	COTTONE GIOVANNA			X
Scienze umane	ALAIMO ELVIRA		X	X
Fisica	COTTONE GIOVANNA			X
Scienze naturali	GRACEFFA GIUSEPPA	X	X	X
Storia dell'arte	SCIASCIA MONICA			X
Scienze motorie e sportive	PENNICA CARMELINA		X	X
Religione cattolica	PARELLO MARIA	X	X	X

INDICAZIONI DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR- Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP. Ufficio Protocollo U. 0010719. 21-03-2017 con oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323- Indicazioni operative" All. 1), il Consiglio di Classe ritiene non opportuno inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. L'elenco, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Dati generali della classe. La classe V sez. B del Liceo Scienze Umane è costituita da 17 alunni - 4 maschi e 13 femmine - tutti provenienti dalla classe IV B dell'Istituto.

Il gruppo-classe, composito quanto a formazione e contesto socio-culturale di appartenenza, nel suo assetto attuale si è formato a partire dalla prima liceo anche se, dal secondo anno si sono inserite alcune alunne provenienti dalla classe I sez. I dell'Istituto che, grazie anche alle strategie didattiche individuate dal Consiglio di classe, si sono integrate con facilità. Molti degli studenti sono pendolari. Due studentesse, inoltre, avendo deciso di non avvalersi dell'insegnamento di Religione Cattolica hanno effettuato attività alternative insieme alla docente designata dalla Dirigenza.

Nel corso del triennio, nonostante il team docente abbia vissuto un certo avvicinamento, in particolare per le seguenti discipline: Matematica, Fisica, Storia dell'Arte, il Consiglio di classe ha sempre operato in sinergia, individuando obiettivi comuni e motivando gli allievi all'uso di un metodo di studio efficace e alla partecipazione attiva e produttiva alle attività didattiche utilizzando strategie didattiche flessibili, personalizzate, ricche di stimoli formativi, orientate a far emergere e a valorizzare ogni singola personalità. A tal fine si è creato un clima di comprensione e di serena operosità per consentire agli alunni di perseguire, come finalità primaria, la formazione umana, sociale e civile e ai docenti di verificare la formazione di base e le esperienze pregresse degli studenti, il contesto socio-culturale di provenienza, gli interessi e le attitudini di ciascuno al fine di individuare percorsi formativi atti a favorire e potenziare le capacità logico-cognitive e analitiche, argomentative e critiche, di interpretazione e rielaborazione e la formazione di una sensibilità estetica. Le strategie didattiche hanno mirato, oltre che al conseguimento di obiettivi di apprendimento - disciplinari e trasversali - a fornire agli alunni gli strumenti cognitivi necessari per affrontare anche il lavoro di approfondimento autonomo richiesto dall'esame di Stato.

Andamento didattico-disciplinare. Nel complesso il gruppo-classe è sempre apparso disponibile al dialogo didattico-educativo, rispettoso delle regole di convivenza civile, fornito di adeguato senso del dovere e autocontrollo. L'anamnesi del profilo relazionale, infatti, fa registrare la sussistenza di buoni rapporti di amicizia e un positivo spirito di collaborazione, fra loro e con i docenti. Conseguentemente: alcuni alunni, che hanno mostrato interesse per i contenuti disciplinari proposti, disponibilità al confronto delle idee e partecipato attivamente al dialogo educativo portando a termine con accuratezza le attività individuali, hanno acquisito un metodo di studio razionale ed efficace conseguendo un solido livello di competenza interdisciplinare; altri, invece, soprattutto in seguito ad una minore costanza nell'impegno e/o all'utilizzo di un metodo di studio mnemonico e ripetitivo palesano una preparazione di base meno completa e approfondita.

Livello di preparazione raggiunto. Complessivamente, all'interno della classe, si possono distinguere due gruppi:

1. un gruppo trainante di fascia medio-alta - costituito da studenti che hanno conseguito risultati eccellenti, ottimi o buoni - grazie alla partecipazione attiva al dialogo educativo e all'impegno continuo nello studio, alle proprie attitudini e inclinazioni, oltre che a spiccate capacità logico-critiche ed espressive (opportunamente veicolate anche mediante azioni di potenziamento);
2. un secondo gruppo di fascia media, costituito da alunni che hanno raggiunto risultati sufficienti o discreti per il fatto che, pur partecipando alle attività didattiche in maniera sistematica, hanno mostrato impegno non sempre costante, talvolta settoriale. Per questi

alunni, sono state attivate azioni di consolidamento, privilegiando i punti nodali delle tematiche affrontate, guidandoli mediante opportune strategie didattiche, nella rielaborazione critica dei dati ed hanno superato le incertezze espressive ed espositive.

Per le indicazioni specifiche sui livelli raggiunti si rimanda alle relazioni delle singole discipline.

Viene demandato al Presidente della Commissione il compito di richiedere se esiste Documentazione riservata di cui tener conto in sede di esami.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

PARTECIPAZIONE A PROGETTI CULTURALI E CONCORSI

La classe, nell'a. s. 2024/25, ha partecipato alle seguenti **attività integrative extracurricolari** (progetti d'istituto secondo il PTOF) e **curricolari** (proposte dal consiglio di classe):

- viaggio d'istruzione a Madrid;
- **rappresentazioni cinematografiche:** *Maria Montessori - La Nouvelle Femme*, Napoli - New York; *L'abbaglio*
- **rappresentazioni teatrali:** *La verità, Ekyll and Hyde - Palketto stage*, *Il berretto a sonagli*, *Uno, nessuno e centomila*
- **eventi culturali, conferenze e convegni:** *LETTERATURA E TERRITORIO: Luigi Pirandello e Andrea Camilleri, Voci di Agrigento, L'INCONTRO-Il coraggio del dialogo, Presentazione della 62° edizione del Convegno Internazionale di Studi Pirandelliani, Incontro informativo donazione sangue ed organi, Lectio magistralis su Emanuele Navarro della Miraglia*
- **manifestazioni ginniche e sportive:** "MONCADA SCHOOL CUP"
- **celebrazioni religiose** in occasione di particolari ricorrenze (Santo Natale, Santa Pasqua);
- attività per l'organizzazione dell'Open Day dell'Istituto, per il Giorno della Memoria e per il Giorno del Ricordo, per l'educazione alla salute e alla legalità
- Educazione civica (come da prospetto allegato)
- Partecipazione ad attività di orientamento universitario in uscita e professionale:
 - Presentazione progetto: ambasciatori del futuro (1 ora);
 - Partecipazione alla Fiera dell'università ORIENTASICILIA 2024 c/o la Fiera del Mediterraneo – Palermo;
 - Partecipazione alla presentazione delle Università eCampus, LUMSA, Palladium
 - Partecipazione al Welcome Day Unipa 2025;

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La legge n. 107 del 2015 ha istituzionalizzato l'alternanza scuola lavoro: un modello educativo-didattico di integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del lavoro che permette agli studenti degli ultimi tre anni di scuola superiore di II grado di inserirsi, contestualmente all'attività di studio, in aziende private o pubbliche, disponibili ad ospitare gli alunni, per un periodo concordato sulla base di apposite convenzioni stipulate con la scuola.

La finalità principale dell'alternanza è quella di arricchire la formazione globale di ogni singolo alunno, di migliorare le capacità di orientamento alle scelte da effettuare dopo l'Esame di Stato, di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e di apprendere nuove regole di comportamento e di sviluppo della socialità in un contesto diverso dal consueto.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, la Legge 30 dicembre 2018, n.145 relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha ridenominato i percorsi di alternanza scuola lavoro "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", e ha ridotto il monte ore complessivo ad una durata non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei⁴.

Il Liceo Scientifico e delle Scienze Umane "R. Politi" di Agrigento ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di Istituzioni, Enti, Imprese ed Associazioni, per offrire "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" attraverso cui gli studenti possano effettuare esperienze di avvicinamento ad ambiti professionali in linea con gli studi svolti, maturando anche un proprio orientamento in ambito universitario e garantendo la piena inclusione degli allievi BES.

Il Liceo "Politi" integra, in modo organico, nella propria offerta formativa, "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" ed ha ritenuto di interpretare gli spazi di autonomia e libertà di progettazione, riconosciuti dalla Legge, individuando le seguenti macro aree nella quali collocare i singoli progetti:

- ❖ Area scientifica
- ❖ Area umanistica (intesa anche come conoscenza del patrimonio culturale)
- ❖ Area della cittadinanza e costituzione
- ❖ Area informatica-economica (creazione d'impresa)

Dall'anno scolastico 2024/2025 i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, costituiscono requisito di ammissione agli esami di Maturità (e non più solo parte del colloquio) secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 2, lettera c), del d.lgs. 62/2017 e dal D.M. 12 novembre 2024, n. 226, in corso di registrazione presso gli organi di controllo.

La documentazione puntuale dei PCTO svolti dalla classe è allegata al presente documento (Allegato E). Qui si offre una tabella riassuntiva:

⁴ L'O.M 65 del 14 marzo 2022, però, ha previsto una deroga per l'ammissione agli esami di stato anche per gli alunni che non hanno raggiunto, durante il percorso del PCTO, le suddette 90 ore)

QUADRO RIEPILOGATIVO DEI PROGETTI/ATTIVITÀ SVOLTI DALLA CLASSE

Anno	Progetto/attività	Ore
Terzo anno	• Progetto Pcto in collaborazione con la Fondazione <i>MondoAltro</i>	30
Quarto anno	• Archivi e teatro: teatri in archivio, percorsi storici fra i documenti	60
Quinto anno	• Presentazione progetto: <i>ambasciatori del futuro</i>	1
	• Partecipazione alla Fiera dell'università ORIENTASICILIA 2024 c/o Fiera del Mediterraneo – Palermo	5
	• Presentazione progetto Università eCampus	2
	• Welcome Day Unipa 2025	4
	• Presentazione Università eCampus	1
	• Collegamento con l'università LUMSA	1
	• Presentazione Accademia Palladium (1 ora)	1

Il Liceo "R. Politi", coerentemente con le indicazioni della L. 107/2015, ha assegnato agli alunni, nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, con la guida del tutor, prof.ssa Aurora Licata Tissi, un percorso svolto all'interno della scuola, costituito da incontri formativi con esperti esterni, che hanno fornito agli studenti elementi di diritto del lavoro e hanno affrontato argomenti relativi alla realtà occupazionale.

Anno scolastico	Classe/sezione	Indirizzo	Tutor interno	Ente	Tutor esterno	Ore svolte
2022/2023	III B	Scienze Umane	Prof.ssa Aurora Licata tissi	Associazione MondoAltro	Enrico Gibilaro	30

Modalità di svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

- 1) Corso base sulla sicurezza di n. 4 ore in modalità e-learning sulla piattaforma Miur e corso online di *Formazione specifica lavoratore del settore scuola* di n. 8 ore

La frequenza di tali corsi, propedeutici e obbligatori, ha consentito al gruppo-classe di acquisire le competenze relative alla sicurezza sul luogo di lavoro necessarie ad affrontare i successivi PCTO.

- 2) Progetto Pcto in collaborazione con la Fondazione *MondoAltro*

La durata complessiva del percorso è stata di 30 ore, articolate secondo il seguente schema:

- n. 20 ore in orario antimeridiano presso la sede della Caritas Diocesana, via Barone, 2 – Agrigento (dal 23/01/23 al 27/01/23);
- n. 10 ore in attività pomeridiane connesse con le attività della fondazione.

Alla fine del percorso è stato compilato, da ciascun alunno, un test di autovalutazione, indispensabile per la certificazione delle ore di PCTO.

Il tutor interno ha assistito e guidato gli studenti impegnati nelle attività previste dal progetto, collaborando con i responsabili Pcto dell'Istituto e con gli altri colleghi impegnati nelle stesse attività ed ha curato tutti gli aspetti burocratici, compresa la raccolta e catalogazione dei documenti.

Resoconto del percorso attuato.

I ragazzi della III B s.u. in seno al progetto organizzato dalla Fondazione *Mondoaaltro* - braccio operativo della *Caritas* diocesana di Agrigento – hanno preso parte ad un totale di 30 ore di formazione durante le quali ogni responsabile della propria area ha mostrato le attività di cui si occupa la fondazione e le relative dinamiche d'intervento, così da fornire ai ragazzi uno sguardo d'insieme.

Il corso si è così articolato:

- n. 2 incontri di 2 ore, sull'orientamento socio-lavorativo;
- n. 2 incontri di 2 ore, sui laboratori "cittadinanza attiva" e "nuovi stili di vita", previsti all'interno delle "Fabbriche della pace";
- n. 1 incontro di 2 ore, sulla legalità e sulla giustizia riparativa;
- n. 1 incontro di 2 ore, sul tema dell'intercultura;
- n. 1 incontro di 2 ore, sull'imprenditoria giovanile attraverso il Progetto Policoro avviato dall'Arcidiocesi di Agrigento;
- n. 1 incontro di 2 ore, sullo scambio intergenerazionale tra giovani e anziani.
- n. 2 incontri di 2 ore, su *Opportunità Europee per i giovani e volontariato europeo; Volontariato e progetti di solidarietà* (Azione del programma dei Corpi europei che permetti di fare dei lavori di gruppo su idee progettuali che partono dai giovani).

Dopo gli incontri di formazione tra gli studenti, i volontari e gli operatori della *Caritas* i ragazzi sono stati impegnati in alcuni servizi prestati nei locali della cucina o della mensa e finalizzati a promuovere esperienze di conoscenza, prossimità e servizio verso le persone che vivono in situazione di emarginazione e bisogno. Seguiti dal tutor di riferimento, essi hanno affiancato gli operatori del servizio nella preparazione dei pasti e nella sistemazione e cura degli ambienti.

Il percorso ha raggiunto l'obiettivo prefissato: supportare gli alunni nel processo di conoscenza delle proprie attitudini e nell'acquisizione di nuove competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso la testimonianza e l'esperienza dei volontari della *Caritas* diocesana.

Il progetto di PCTO, articolato in momenti di incontro, attività laboratoriali ed attività di servizio si è rivelato, infatti, un momento altamente formativo per:

- a. sviluppare la cultura della Mondialità, della Pace, della Cittadinanza attiva come luogo d'incontro collaborativo tra i popoli, in un clima di accoglienza, di amicizia, integrazione e di reciprocità;
- b. facilitare l'incontro tra persone diverse attraverso la funzione di mediazione linguistico-culturale e sviluppare una capacità di de-codificare i codici dei due attori della relazione (migrante ed operatore) e di aiutare il cittadino straniero a leggere e comprendere la cultura italiana alla luce delle culture di appartenenza e delle reciproche aree di pregiudizio.

I ragazzi fin da subito hanno mostrato interesse per le tematiche affrontate durante il corso di formazione – in modo particolare per quelle inerenti alla giustizia e le problematiche giovanili - rispondendo in maniera positiva a tutti gli stimoli proposti.

Dalle verifiche effettuate a conclusione del percorso, infine, è emerso che essi hanno ben compreso l'importanza di operare all'interno del contesto territoriale attestando, in tal modo, la validità dei percorsi formativi orientati a integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo delle cosiddette *soft skill* (competenze trasversali o personali) quali lavorare nel piccolo e nel grande gruppo, cercare soluzioni concrete a problemi reali, sviluppare un proprio pensiero sulla società odierna e su ciò che l'affligge. Attraverso questo percorso, dunque, la scuola ha sviluppato un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Anno scolastico	Classe/sezione	Indirizzo	Tutor interno	Ente	Tutor esterno	Ore svolte
2023/2024	IV B	Scienze Umane	Prof.ssa Aurora Licata Tissi	Archivio di Stato Teatro Pirandello	Rossana Florio	60

La durata complessiva del percorso è stata di 60 ore, articolate secondo il seguente schema:

I	Archivio di Stato - Incontro "Trame a colori"
II	Uscita didattica - Luoghi della memoria - Prefettura
III	Scuola - Test d'ingresso e Lezione introduttiva
IV	Archivio di Stato - Lavoro sui documenti
V	scuola - laboratorio di informatica - prima rielaborazione/produzione elaborato finale
VI	Archivio di Stato - Lavoro sui documenti
VII	scuola - laboratorio di informatica - Progettazione storytelling
VIII	scuola - laboratorio di informatica - seconda rielaborazione/produzione elaborato finale
IX	Teatro Pirandello – partecipazione montaggio scenografia opera teatrale
X	Teatro Posta Vecchia – Teatro Pirandello
XI	scuola - laboratorio di informatica - Revisione finale elaborato
XII	Test finale e presentazione lavori.

Il coordinamento tra le parti coinvolte è stato effettuato **del tutor interno**, che ha monitorato costantemente lo sviluppo delle attività, **assistito gli studenti durante tutto il percorso**, informato l'istituzione scolastica su eventuali criticità svolgendo, dunque, un ruolo gestionale e di supporto, atto a favorire la creazione del giusto contesto per il raggiungimento dei traguardi prefissati e curato gli aspetti burocratici e nonché la raccolta e catalogazione dei documenti. A questa figura si è affiancato, in alcune attività, un **tutor esterno** selezionato dalla struttura ospitante che è stato il punto di riferimento per lo studente all'interno dell'ente in cui si è svolta l'attività formativa. **L'interazione costante tra le due figure tutoriali**, selezionate sulla base delle loro competenze in ambito formativo, ha costituito il fattore decisivo ai fini della riuscita del percorso.

Resoconto del percorso attuato. I ragazzi hanno partecipato alle attività – tutte svolte in orario

antimeridiano - previste dal progetto con grande entusiasmo, rispondendo in maniera positiva a tutti gli stimoli proposti avendo acquisito consapevolezza che esse fossero finalizzate all'acquisizione di **competenze funzionali** al percorso di studi intrapreso e di **competenze trasversali** indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori includendo: la **dimensione curricolare**, la **dimensione esperienziale**, la **dimensione orientativa**.

Punti di forza. Il *Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento* - articolato in momenti di formazione, attività esperienziali e laboratoriali - ha raggiunto l'obiettivo prefissato: supportare gli alunni nel processo di conoscenza delle proprie attitudini e nell'acquisizione di nuove competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro

Partendo dall'analisi dei bisogni e dal contesto socio-culturale del territorio in cui la scuola opera, ha offerto agli studenti l'opportunità di conoscere un istituto del Ministero della Cultura e le sue attività riguardanti la conservazione, la valorizzazione, la fruizione, la comunicazione dei beni culturali e l'educazione al patrimonio. In modo particolare, attraverso un percorso didattico ampio e articolato, gli studenti hanno avuto la possibilità di conoscere alcuni aspetti – per loro inediti - del territorio e le sue evidenze culturali e di comprendere il valore degli archivi e le loro potenzialità sotto il profilo dell'educazione e della didattica. Attraverso l'analisi della documentazione relativa alla storia del teatro Pirandello e conservata presso l'Archivio di Stato di Agrigento e quella ottenuta mediante ricerche personali), gli studenti hanno avuto la possibilità di conoscere concretamente le diverse tipologie di fonti e gli aspetti più significativi riguardanti la conservazione dei documenti per poi costruire autonomamente percorsi culturali di approfondimento di specifiche tematiche - Spettacoli e teatro ad Agrigento: luoghi e strutture, Modalità di organizzazione degli spettacoli, Tipologie di spettacolo, Strumenti di comunicazione e divulgazione, Compagnie teatrali, Sicurezza e adempimenti amministrativi – per poi individuare opportuni collegamenti ai contesti attuali e al loro percorso di studi. Particolare attenzione è stata rivolta anche alla presentazione dei progetti del Ministero della Cultura relativi alla valorizzazione della storia del teatro.

Il progetto ha poi consentito di costruire un percorso interdisciplinare e multidisciplinare coniugando fonti archivistiche, storia, beni culturali e teatro finalizzato a rendere gli studenti partecipi costruttori di nuove forme di progettazione e di realizzazione di strumenti di comunicazione culturale, con particolare attenzione all'accessibilità culturale.

La rielaborazione dell'esperienza si è poi concretizzata nella produzione di uno storytelling mediante realizzazione di un elaborato multimediale - al quale ha contribuito l'intero gruppo classe in modalità laboratoriale ma con gruppi di lavoro flessibili organizzati in relazioni alle attitudini di ciascun alunno – che costituissero un consuntivo dell'esperienza realizzata (la scoperta della documentazione dell'archivio, i luoghi, i documenti ecc.) e dei temi trattati (ricostruzione storica e riferimento ai documenti dell'Archivio di Stato). Tale attività ha potenziato, in ogni ragazzo, la capacità di comprendere i meccanismi della ricerca storica - conoscere la storia del teatro attraverso le fonti archivistiche e bibliografiche, le attività del Ministero della Cultura (conservazione, tutela, valorizzazione, fruizione, comunicazione, educazione al patrimonio) anche nel settore della promozione dello spettacolo dal vivo, del cinema e dell'audiovisivo – nonché le abilità espressive e comunicative, l'utilizzo ITC per la comunicazione, il pensiero creativo e divergente.

Le metodologie didattiche utilizzate - lezione partecipata, attività di gruppo in cooperative learning, focus group, attività di laboratorio delle fonti, attività di rielaborazione dell'esperienza, apprendimento per scoperta – hanno avuto un approccio globale e inclusivo, finalizzato a orientare i comportamenti e le modalità relazionali dei ragazzi. L'apprendimento interculturale, l'apprendimento esperienziale, il cooperative learning o tecniche di lavoro di gruppo, infatti, hanno voluto indurre alla comprensione di concetti complessi e incrementare le abilità legate alla risoluzione di problemi, rendendo gli studenti veramente protagonisti del percorso formativo e capaci di esprimere creatività e spirito pratico e, soprattutto valutare correttamente il proprio operato e quello altrui evidenziando le eventuali criticità con spirito propositivo. A tal fine si è valorizzato il ruolo attivo di ogni ragazzo attribuendo valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti propositivi e sottolineando, in particolare, come l'esperienza effettuata nei contesti operativi, sviluppi competenze trasversali legate

agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La valutazione – attraverso l'osservazione sistematica – sia degli obiettivi raggiunti alla fine del percorso, sia dell'intero processo di acquisizione delle competenze trasversali (in particolare degli aspetti caratteriali e motivazionali) ha fatto rilevare la validità di un percorso formativo che si è proposto di sviluppare un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Anno scolastico	Classe/sezione	Indirizzo	Tutor interno	Ore svolte
2024/2025	V B	Scienze Umane	Prof.ssa Aurora Licata Tissi	15

Avendo completato le 90 ore di PCTO previste, gli alunni **hanno partecipato agli incontri** di orientamento in uscita (sia in presenza che in modalità digitale) di seguito riportati:

- Presentazione progetto: *ambasciatori del futuro* (1 ora);
- Partecipazione alla Fiera dell'università ORIENTASICILIA 2024 c/o Fiera del Mediterraneo – Palermo (5 ore);
- Presentazione progetto Università eCampus (2 ore);
- Welcome Day Unipa 2025 (4 ore);
- Università eCampus (1 ora)
- Collegamento con l'università LUMSA (1 ora);
- Presentazione Accademia Palladium (1 ora)

È stato attivato, inoltre, un percorso di PCTO sulla piattaforma www.educazionedigitale.it per quegli studenti che non avevano ancora completato il monte ore, articolato in lezioni e-learning con project work finale: *Soft Skills* (15 ore) articolato in sessioni formative sulle soft skills e finalizzate alla costruzione di un **nuovo modo di pensare e di agire**, comunicando le proprie emozioni in modo chiaro ed efficace. Le *soft skills*, infatti, contribuiscono alla maturazione personale di ogni soggetto, soprattutto nei più giovani, aiutando a creare lavoratori sempre più consapevoli. Le unità consentono l'approfondimento dei seguenti temi: metodo di studio, apprendere ad apprendere, motivazione e autostima, gestione delle relazioni, orientamento al risultato.

COMPETENZE IN USCITA DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Le seguenti competenze disciplinari, interdisciplinari e "di cittadinanza" hanno contribuito alla realizzazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

- **Competenza di comunicazione:** sia ricettiva che produttiva, contestuale all'insegnamento dell'Italiano e della lingua straniera, che investe comunque tutte le discipline, e anche l'informatica, dal momento che il medium digitale è ormai dominante nella comunicazione. Tale ambito comprende le attività di scrittura, secondo i modelli della cosiddetta scrittura professionale, anche nella versione digitale, e l'uso del linguaggio tecnico-professionale.
- **Competenza di cittadinanza:** rispetto delle norme della convivenza sociale e civica; rispetto delle regole e dei tempi in azienda; spirito di iniziativa e intraprendenza; organizzazione, funzionalità, correttezza; tempi di realizzazione delle consegne; consapevolezza ed espressione culturale; ricerca e gestione delle informazioni; capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto.
- **Problem solving:** competenza conseguita anche grazie al metodo delle discipline scientifiche (Matematica, Fisica e Scienze), ma anche attraverso lo studio del Latino per l'attività di traduzione.
- **Capacità di operare collegamenti e relazioni:** grazie al contributo di discipline come quelle letterarie e linguistiche (Storia, Filosofia, Inglese e Latino) e scientifiche (Matematica, Fisica, e Scienze)

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Facendo seguito alla legge del 20 agosto 2019 n. 92 recante *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, si rendono note le disposizioni dell'Istituto in merito all'aggiornamento del curriculum e alla programmazione delle attività.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Per tanto ogni singolo Consiglio di Classe ha avuto cura di sviluppare un'unità di apprendimento interdisciplinare. Per le classi quinte i nuclei concettuali hanno riguardato:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

La Costituzione rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

Per le classi quinte, i docenti coordinatori sono individuati come referenti di classe per l'insegnamento di Educazione civica e hanno curato la progettazione e stesura dell'U.d.A. (Allegato D al presente documento), monitorandone altresì il corretto svolgimento nel corso dell'anno.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore ha formulato la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Obiettivi conseguiti in termini di conoscenze, competenze e capacità:

- ❖ Conoscere elementi storico culturali ed espressivi della comunità nazionale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva;
- ❖ Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- ❖ Conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana, confrontare il suo dettato con la realtà, farne esperienza, applicandola nella quotidianità;
- ❖ Riconoscersi come persona, studente, cittadino;
- ❖ Accettare e valorizzare le differenze. Comprendere le varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali e saperle rispettare
- ❖ conoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà. valore delle regole comuni per la convivenza civile. Riflettere sul valore della propria persona come corpo, emozioni e pensieri.
- ❖ Riconoscere il diritto alla salute.

- ❖ Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme.
- ❖ Capacità di affrontare temi inerenti alla vita sociale;
- ❖ Capacità logico-critiche;
- ❖ Capacità di individuare la natura, i caratteri e le funzioni dei principali organi costituzionali;
- ❖ Acquisizione di capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti;
- ❖ Capacità di effettuare una valutazione critica dell'attuale assetto costituzionale
- ❖ Capacità di risolvere semplici situazioni problematiche applicando le norme adeguate
- ❖ Capacità di superare il livello di apprendimento nozionistico per giungere all'acquisizione di abilità determinate dal ragionamento.

Abilità

- ❖ Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti;
- ❖ Affrontare i cambiamenti aggiornandosi, modificando le proprie conoscenze;
- ❖ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano;
- ❖ Analizzare situazioni di carattere giuridico individuandone gli elementi, le caratteristiche, i tipi e i rapporti di interazione;
- ❖ Individuare il nesso causa-effetto tra fenomeni e stabilirne le connessioni;
- ❖ Interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi e fonti di informazione giuridica;
- ❖Cogliere le coerenze all'interno dei procedimenti;
- ❖ Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo.

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale hanno coinvolto le seguenti discipline scolastiche: italiano, storia, filosofia, fisica, latino, disegno-storia dell'arte, scienze naturali, lingua inglese, scienze motorie e religione.

L'insegnamento ha sollecitato gli studenti, in quanto individui e come appartenenti a gruppi, comunità e istituzioni, ad accogliere la sfida del vivere insieme come possibile e importante compito personale e sociale. Il tutto ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. I temi dell'educazione civica sono stati svolti privilegiando la Carta Costituzionale in quasi tutte le sue parti.

Obiettivi conseguiti in termini di conoscenze, competenze e capacità.

- Conoscere elementi storico culturali ed espressivi della comunità nazionale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva;
- Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- Conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana, confrontare il suo dettato con la realtà, farne esperienza, applicandola nella quotidianità;
- Riconoscersi come persona, studente, cittadino;
- Accettare e valorizzare le differenze.
- Comprendere le varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali e saperle rispettare.
- Riconoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà. valore delle regole comuni per la convivenza civile.
- Riflettere sul valore della propria persona come corpo, emozioni e pensieri.
- Riconoscere il diritto alla salute.
- Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme.
- Capacità di affrontare temi inerenti alla vita sociale;
- Capacità logico-critiche;
- Capacità di individuare la natura, i caratteri e le funzioni dei principali organi costituzionali;
- Acquisizione di capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti;
- Capacità di effettuare una valutazione critica dell'attuale assetto costituzionale
- Capacità di risolvere semplici situazioni problematiche applicando le norme adeguate
- Capacità di superare il livello di apprendimento nozionistico per giungere all'acquisizione di abilità determinate dal ragionamento.
- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti;
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi, modificando le proprie conoscenze;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano;
- Analizzare situazioni di carattere giuridico individuandone gli elementi, le caratteristiche, i tipi e i rapporti di interazione;
- Individuare il nesso causa-effetto tra fenomeni e stabilirne le connessioni;
- Interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi e fonti di informazione giuridica;
- Cogliere le coerenze all'interno dei procedimenti;
- Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo.

Il percorso di Educazione Civica (ex L. n. 92/19) - sul tema *La Costituzione Italiana*, dal titolo: *Essere cittadini italiani ed europei*, si è articolato in base al prospetto annuale di seguito riportato.

PROSPETTO 5°ANNO - LICEO SCIENZE UMANE

MATERIE	ORE ANNUALI	Tematica: <i>La Costituzione Italiana</i> Titolo: <i>Essere cittadini italiani ed europei</i>
Lingua e letteratura italiana	3	Esaltazione e condanna della guerra nella letteratura del Novecento riflessione sull'art. 11 della Costituzione.
Lingua e letteratura latina	1	La Costituzione romana: il <i>cursus honorum</i> e il ruolo del <i>civis</i> .
Lingua straniera Inglese	3	United Kingdom; parliament and government.
Storia	1	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana - Le due Costituzioni a confronto.
Filosofia	2	Il lavoro e lo sfruttamento nelle sue diverse forme.
Scienze Umane	3	Lo status e il ruolo nella società
Matematica	2	Modelli matematici per i cittadini
Fisica	1	Come i grandi fisici hanno cambiato la storia del mondo
Scienze naturali	2	Art. 32, Cost. – L'importanza delle vaccinazioni.
Storia dell'arte	2	Conservazione e tutela dei BB. CC. AA. nella Carta Costituzionale italiana.'700: il Giardino all'italiana ed il Giardino inglese.
Scienze motorie e sportive	2	Alleniamoci al fair play: utilizzare le regole sportive.
Religione cattolica	1	Dai Patti Lateranensi all'accordo di revisione Artt.7 e 8 Cost.
		TOTALE 23 ORE

Le rimanenti 10 ore sono state svolte dalla prof.ssa Paola Riccobono, docente di materie giuridiche ed economiche, che ha sviluppato i seguenti argomenti:

- *Diritti fondamentali dall'art.1 sino al 12 Cost.*
- *Ordinamento dello Stato Italiano*

PERCORSI DI DIDATTICA INTEGRATIVA

Secondo quanto previsto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in relazione al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il Consiglio di classe ha programmato, al fine di incentivare l'innalzamento dei livelli di istruzione, l'introduzione dei seguenti moduli di orientamento formativo:

- ***Verso il futuro: dalle professioni ai percorsi di studio*** (15 ore): percorso interdisciplinare con la finalità di guidare la riflessione degli studenti partendo dalla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni per giungere a una scelta consapevole e pertinente sul proprio futuro personale e professionale.
- ***Conoscere il territorio*** (15 ore): percorso interdisciplinare con la finalità di guidare la riflessione degli studenti partendo dalla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni per giungere a una scelta consapevole e pertinente sul proprio futuro personale e professionale.

Per ciascun modulo sono state definite le finalità, gli obiettivi, le attività da sviluppare, gli strumenti e i metodi di valutazione. Le attività avranno un carattere trasversale e interdisciplinare, e le ore saranno gestite in modo flessibile e distribuite nel corso dell'anno.

SCHEDA MODULO ORIENTAMENTO	
TITOLO	Conoscere il territorio (Visite guidate a carattere orientativo)
DESTINATARI	Classe V sez. B – Liceo delle Scienze Umane
DURATA	15 ore
DISCIPLINE COINVOLTE	PERCORSO INTERDISCIPLINARE
FINALITÀ	<i>L'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.</i> Scopo dell'orientamento è, dunque, quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Ciò in vista del perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall'ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, mediante la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi. Nello specifico nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace intende rafforzare

	l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro attraverso: - <i>un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile);</i> - <i>l'apprendimento delle lingue straniere;</i> - <i>l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale;</i> - <i>un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative;</i> - <i>una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese.</i> A conclusione del corso di studi, infatti, il ragazzo deve essere in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale elaborando, esprimendo e argomentando un proprio progetto di vita che tenga conto del percorso svolto e si integri nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il quinquennio poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali (dal primo al quinto anno), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Ne consegue che l'orientamento si persegue con ciascun insegnamento. Infatti, alcune competenze generali sono gli strumenti di base che ogni docente fornisce ai propri alunni per permettere loro di acquisire, attraverso i contenuti, la maggior parte delle abilità professionali che verranno richieste una volta usciti dalla scuola, come, ad esempio, le capacità di analisi e sintesi, il senso critico, l'operatività, la capacità di ricerca personale, ecc.
OBIETTIVI	Il presente progetto si propone di: - Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone. - Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta delle proprie attitudini. - Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo. - Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.

	- Rafforzare basilari processi di apprendimento. Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi.
ATTIVITÀ	In particolare le predette finalità mediante sono state perseguite mediante: - Rapporti con il territorio, attraverso l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili. - Percorsi laboratoriali che prevedano forme di partecipazione attiva da parte degli alunni con associazioni ed enti del territorio, finalizzati all'orientamento formativo.
METODOLOGIA	Sono state utilizzate metodologie didattiche per un apprendimento attivo e partecipativo quali: <i>brainstorming, problem solving, active learning, co-design, cooperative learning, ecc.</i>
VALUTAZIONE	La valutazione degli apprendimenti personalizzati ha tenuto conto del portfolio digitale compilato da ciascun alunno alla fine dell'anno scolastico

SCHEDA MODULO ORIENTAMENTO	
TITOLO	Verso il futuro: dalle professioni ai percorsi di studio
DESTINATARI	CLASSE V B SU
DURATA	15 ORE
DISCIPLINE COINVOLTE	PERCORSO INTERDISCIPLINARE
FINALITÀ	Guidare la riflessione degli studenti partendo dalla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni per giungere a una scelta consapevole e pertinente sul proprio futuro personale e professionale.
OBIETTIVI	- avviare una riflessione su di sé, a partire dal passato per arrivare al presente e proiettarsi nel futuro; - essere in condizione di approfondire le strategie di <i>decision-making</i> e <i>problem-solving</i> necessarie per una scelta consapevole; - saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta; - essere in grado di orientarsi all'interno delle professioni e dei diversi modelli professionali, andando a indagare sia interessi che valori professionali.
ATTIVITÀ	- utilizzare mezzi e strumenti necessari per arrivare a una scelta consapevole attraverso consultazioni online o colloqui con ex alunni studenti o lavoratori; - lavori di gruppo sul valore e l'importanza dell'aspetto emotivo nel momento della scelta; - orientamento universitario; - consultazione degli its.
METODOLOGIA	- consultazione dell'atlante delle professioni per esplorare gli ambiti professionali e le statistiche relative al mondo del lavoro esplorare gli interessi professionali attraverso test;

	- fruizione e consultazione di banche dati e opportunità di approfondimento sia rispetto alle opportunità formative sia rispetto alle opportunità di ricerca attiva del lavoro per studenti interessati al lavoro o a corsi its; - partenariato con unipa Agrigento; - incontri con funzionari finalizzati alla conoscenza dei corsi universitari attivi nella provincia di Agrigento anche mediante la suddivisione degli alunni in piccoli gruppi finalizzato alla partecipazione alle lezioni universitarie; - visita fiera universitaria
VALUTAZIONE	Sono stati oggetto di valutazione: - il gradimento dell'attività da parte degli alunni; - l'efficacia dell'iniziativa; - l'impegno profuso dagli alunni.

PERCORSO DI DIDATTICA ORIENTATIVA
CLASSE V SEZIONE B – LICEO DELLE SCIENZE UMANE
DOCENTE COORDINATORE prof.ssa Licata Tissi Aurora
DOCENTE TUTOR prof.ssa Alonge Giuseppina

MODULI ORIENTAMENTO	ATTIVITA'	DATA	LUOGO	ORE	MATERIA DOCENTE
MODULO 1 TITOLO: Conoscere il territorio (Visite guidate a carattere orientativo) ORE: 15	Partecipazione alla Fiera dell'università ORIENTASICILIA 2024	14/12/2024	Fiera del Mediterraneo Palermo	5	LETTERE LICATA TISSI AURORA
	Partecipazione al Welcome Day Unipa 2025	28/02/2025	Polo universitario Agrigento	4	SCIENZE UMANE ALAIMO ELVIRA
	Partecipazione al Convegno <i>Letteratura e territorio: Luigi Pirandello e Andrea Camilleri, Voci di Agrigento</i>		Teatro Pirandello Agrigento	4	LETTERE LICATA TISSI AURORA
	Partecipazione all'evento <i>L'incontro-il coraggio del dialogo sulla giustizia riparativa</i>	25/01/2025	Teatro Pirandello Agrigento	2	FILOSOFIA TRINCANATO GUGLIELMO
MODULO 2 TITOLO: Verso il futuro: dalle professioni ai percorsi di studio ORE: 15	Consultazione dell'Atlante delle professioni.	27/03/2025	Aula	1	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE PENNICA CARMELINA
	Consultazione dell'Atlante delle professioni.	03/05/2025	Aula	1	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE PENNICA CARMELINA
	Conoscenza delle antiche professioni attraverso l'analisi delle opere d'arte	31/03/2025	Aula	1	SCIASCIA MONICA STORIA DELL'ARTE
	Confronto tra le professioni antiche e moderne	14/04/2025	Aula	1	SCIASCIA MONICA STORIA DELL'ARTE
	Le scelte		Aula	1	RELIGIONE PARELLO MARIA
	Il lavoro secondo la Bibbia e la Costituzione		Aula	1	RELIGIONE PARELLO MARIA
	Conoscere le professioni scientifiche	5/04/2025	Aula	2	MATEMATICA COTTONE GIOVANNA
	Visione del film <i>Maria Montessori - La Nouvelle Femme</i>	23/10/2024	Cinema Ciak Agrigento	2	LETTERE LICATA TISSI AURORA
	Visione del film <i>Napoli-New York</i>	20/12/2024	Cinema Concordia Agrigento	2	LETTERE LICATA TISSI AURORA
	Partecipazione allo spettacolo in lingua inglese <i>Jekyll And Hyde - Palketto Stage</i>	16/12/2024	Teatro Pirandello Agrigento	2	LETTERE LICATA TISSI AURORA

	Partecipazione all'incontro formativo donazione sangue ed organi	12/04/2025	Aula Magna succursale via Madonna delle Rocche	1	FILOSOFIA TRINCANATO GUGLIELMO
ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO	Presentazione progetto: ambasciatori del futuro	09/10/2024	Aula	1	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE PENNICA CARMELINA
	Partecipazione alla Fiera dell'università ORIENTASICILIA 2024	14/12/2024	Fiera del Mediterraneo – Palermo	5	LETTERE LICATA TISSI AURORA
	Presentazione progetto Università eCampus	21/02/2025	Aula	2	LETTERE LICATA TISSI AURORA
	Welcome Day Unipa 2025	28/02/2025	Polo universitario Agrigento	4	SCIENZE UMANE ALAIMO ELVIRA
	Collegamento con l'università LUMSA	5/03/2025	Aula	1	LETTERE LICATA TISSI AURORA
	Presentazione Università eCampus	07/04/2025	Aula	1	
	Presentazione Accademia Palladium	15/04/2025	Aula	1	LETTERE LICATA TISSI AURORA

OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI)

I docenti, nell'ambito del dialogo educativo, in linea con le indicazioni ministeriali sugli obiettivi di apprendimento del D.M. 7 ottobre 2010 n. 211, hanno mirato alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, attraverso il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti dell'attività formativa:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi d'indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, storici, filosofici, scientifici, saggistici e d'interpretazione di opere d'arte;
- lo sviluppo di una cultura della legalità e del responsabile rispetto dei principi di convivenza civile e democratica;
- l'uso del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto critico e dialogico;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso di strumenti informatici e multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Ciascuna disciplina – con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio – ha contribuito ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e competenze molteplici. Sono stati raggiunti i seguenti risultati di apprendimento trasversali:

1. Area metodologica: acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che ha consentito di condurre ricerche e approfondimenti personali, e che permetterà di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione degli studi liceali, e di potersi aggiornare lungo tutto l'arco della propria vita; acquisizione in modo adeguato delle conoscenze, delle competenze e abilità relative alle varie discipline in una prospettiva organica e interdisciplinare, sapendo cogliere le interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline; sviluppo dell'attitudine all'autovalutazione.

2. Area logico-argomentativa: sviluppo di una riflessione personale, del giudizio critico, dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, capacità di argomentare una tesi e di comprendere e valutare criticamente le argomentazioni altrui; acquisizione dell'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare problemi e a ricercare e individuare possibili soluzioni; capacità di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa: padronanza della lingua italiana, della scrittura in tutti i suoi aspetti,; competenze relative alla lettura, analisi e comprensione di testi complessi di diversa natura, in rapporto alla loro tipologia e al relativo contesto storico e culturale; cura dell'esposizione orale adattata ai diversi contesti; capacità di riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche; capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare;

4. Area storico-umanistica: conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa; consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini e consolidamento dei valori della solidarietà, della legalità, del confronto dialogico costruttivo e della convivenza civile democratica, della cooperazione e del rispetto del prossimo; conoscenza dei più importanti aspetti della storia d'Italia, inserita nel contesto internazionale; conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, scientifica italiana ed europea attraverso lo studio di autori,

opere e correnti di pensiero più significative e acquisizione degli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture; consapevolezza del significato culturale del patrimonio storico, archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza fondamentale come risorsa economica, della necessità di preservarlo; collocazione del pensiero scientifico nel più vasto ambito della storia delle idee; conoscenza degli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue;

5. Area scientifica, matematica e tecnologica: comprensione del linguaggio formale specifico della matematica, competenza delle procedure tipiche del pensiero matematico, conoscenza dei contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; acquisizione dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (Chimica, Biologia, Scienze della Terra, Astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate; capacità di utilizzare in modo efficace strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di ricerca.

Il Consiglio di Classe, al fine di implementare la costruzione ed il consolidamento di conoscenze, abilità e competenze proprie dei diversi ambiti disciplinari, oltre che di praticare metodologie ed azioni didattiche inclusive ed innovative per il miglioramento dei livelli di apprendimento, ha utilizzato metodologie e strategie diversificate, funzionali sia ai diversi ambiti disciplinari, sia ai diversi obiettivi da conseguire. Ciò allo scopo di favorire la costruzione ed il consolidamento di competenze trasversali di base quali saper delimitare il campo di indagine, sapere collegare i contenuti delle singole discipline, riuscire ad intervenire adeguatamente al fine di comunicare le proprie idee, leggere e comprendere testi, grafici e tabelle di varia natura, esporre in modo organico, logico e corretto i saperi disciplinari, utilizzare le tecnologie dell'informazione per lo studio, la ricerca e la comunicazione, interpretare i cambiamenti storico-sociali in relazione all'evoluzione spazio-temporale, comprendere i linguaggi specifici di ciascuna disciplina, sapere utilizzare gli strumenti informatici e multimediali quali supporto allo studio ed alla ricerca.

Tutti i docenti, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, hanno operato in sinergia per favorire lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, critiche e argomentative, riflessive e creative, linguistiche ed espositive e del gusto estetico, per la maturazione di personalità autonome e responsabili.

Nell'ambito dell'attività didattica ciascun docente ha adottato diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti chiave della disciplina, si è impegnato ad essere chiaro ed esauriente nelle lezioni, ha valorizzato i progressi in itinere e i risultati positivi, ha gestito l'errore come momento di riflessione e di apprendimento, ha invitato gli alunni ad approfondire le proprie conoscenze su particolari tematiche, si è impegnato nelle azioni di supporto, di recupero e di potenziamento. Particolare spazio è stato dedicato anche all'interdisciplinarietà, finalizzata a favorire lo sviluppo di percorsi didattici più articolati nell'ambito di una visione organica e complessa del sapere. È stato importante adeguarsi a criteri di massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione, organizzare curricoli flessibili, considerando la classe come un'entità dinamica, articolare l'attività didattica in modo modulare, secondo la peculiarità delle varie discipline. È stato praticato costante controllo e valutazione delle strategie didattiche, per la verifica della loro efficacia e l'apporto, dove necessario, di modifiche atte a migliorarle, anche attraverso la promozione della partecipazione attiva degli alunni al dialogo formativo. È sempre stata effettuata debita considerazione dei diversi stili di apprendimento per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascun discente, l'interazione tra gli aspetti teorici e le implicazioni operative del sapere, sollecitare processi di autovalutazione degli alunni. La correzione degli elaborati scritti è stata effettuata con rapidità ed intesa come momento formativo. È stato favorito l'uso sistematico di tecnologie multimediali anche allo scopo di stimolare gli studenti alla riflessione, alla ricerca, al dialogo e ad un sapere criticamente fondato, in grado di favorire libere forme di espressione, riflessione e giudizio. Il C.d.C. si è impegnato ad equilibrare il carico didattico per rendere più proficuo il processo di apprendimento, dedicando particolare attenzione ai casi più problematici, con il ricorso ad adeguate strategie di supporto e di recupero.

Sono state messe in atto lezioni frontali euristiche, lezioni partecipate, attività laboratoriali e di ricerca, brainstorming, apprendimento cooperativo alla presenza di un docente tutor, apprendimento tra pari, *problem solving*, *flipped classroom*, EAS (Episodi di Apprendimento Situato), simulazioni di dibattito critico veicolato, classe virtuale su piattaforma. A tale scopo sono stati utilizzati i libri di testo con le relative espansioni on line, bibliografia integrativa, riviste specialistiche, materiale audio-

visivo e didattico laboratoriale, sitografia specialistica, presentazioni multimediali curate dai docenti e/o dai discenti, mappe concettuali e dispense opportunamente predisposte.

I docenti del Consiglio di classe hanno definito comportamenti comuni, per ottenere migliori risultati nel processo di apprendimento degli allievi, nell'ambito delle proprie metodologie e strategie didattiche:

- ❖ Massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione;
- ❖ Adozione dei criteri della continuità e dell'orientamento;
- ❖ Organizzazione di curricoli flessibili, considerando la classe come un'entità dinamica;
- ❖ Organizzazione dell'attività didattica in modo modulare, secondo la peculiarità delle varie discipline;
- ❖ Costante controllo e valutazione delle strategie didattiche adottate, per la verifica della loro efficacia e l'apporto, dove necessario, di modifiche atte a migliorarle;
- ❖ Promozione della partecipazione attiva degli alunni al dialogo formativo e incoraggiamento della fiducia nelle loro possibilità;
- ❖ Debita considerazione degli stili di apprendimento dei vari studenti per favorire lo sviluppo delle potenzialità di tutti questi;
- ❖ Sviluppo dell'interazione tra gli aspetti teorici e le implicazioni operative del sapere;
- ❖ Sollecitazione del processo di autovalutazione degli alunni;
- ❖ Correzione degli elaborati scritti con rapidità e fruizione della correzione come momento formativo;
- ❖ Attenzione ai legami interdisciplinari, nell'ambito di una visione organica e complessa del sapere;
- ❖ Uso sistematico di tecnologie multimediali;
- ❖ Impegno a stimolare gli studenti alla riflessione, alla ricerca, al dialogo e ad un sapere criticamente fondato;
- ❖ Impegno ad abituare gli alunni a esprimersi liberamente senza porre schemi predeterminati, guidandoli nella direzione dello sviluppo di capacità autonome di riflessione e giudizio;
- ❖ Attività di recupero e di potenziamento;
- ❖ Attenzione ai casi particolarmente problematici, con il ricorso ad adeguate strategie di supporto e di recupero.
- ❖ Impegno a equilibrare il carico di lavoro delle diverse discipline, per rendere più proficuo il processo di apprendimento;
- ❖ Impegno a fare maturare negli studenti il rispetto del Regolamento d'Istituto e una cultura della legalità e della convivenza civile democratica;
- ❖ Verifiche costanti

METODOLOGIE DIDATTICHE

I docenti, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, e hanno operato in sinergia per favorire lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, critiche e argomentative, riflessive e creative, linguistiche ed espositive e del gusto estetico, per la maturazione di personalità autonome e responsabili. Pertanto, hanno fatto ricorso, a seconda delle esigenze, a varie opzioni e strategie metodologiche, quali lezioni frontali, lezioni dialogate e colloquiali, discussioni guidate con la sollecitazione di interventi individuali, lavori di laboratorio, esercizi e ricerche individuali e/o di gruppo, esercitazioni, tutoring, fruizione di vari materiali e strumenti di lavoro atti a corroborare i processi di apprendimento, altre strategie didattiche che si sono rivelate efficaci e proficue.

Nell'ambito dell'attività didattica, ciascun docente:

- ha adottato diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti chiave;
- ha sollecitato un apprendimento di tipo trasversale e interdisciplinare;
- si è impegnato ad essere chiaro ed esauriente nelle lezioni;
- si è impegnato a valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi, e a gestire l'errore come momento di riflessione e di apprendimento;
- ha invitato gli alunni ad approfondire le proprie conoscenze su particolari tematiche;
- si è impegnato nelle azioni di supporto, di recupero e di potenziamento.

I docenti del Consiglio di classe, ciascuno per la propria disciplina, hanno seguito una metodologia che favorisse l'interazione con gli studenti, ricorrendo anche alle risorse digitali disponibili:

- Videolezioni registrate da condividere con gli studenti
- Materiali e risorse pubblicati nelle classi virtuali (*classroom*)
- Applicazioni e programmi per lavori digitali
- Programmi per verifiche interattive o in autocorrezione

STRUMENTI DI LAVORO

Sono stati utilizzati dai docenti, oltre i libri di testo in adozione con i relativi materiali didattici, anche multimediali e digitali, altri libri consigliati e altro materiale didattico individuato e messo a disposizione degli alunni: dizionari, materiale informativo vario, tabelle, grafici, profili riassuntivi, mappe concettuali. Sono state impiegate varie risorse digitali, con uso della LIM o di Classroom, video, percorsi multimediali, linee del tempo, mappe interattive, collegamenti web, bacheche multimediali e piattaforme.

STRATEGIE PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO

Nell'ambito della didattica, basata sulla centralità degli studenti, i docenti hanno posto attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati dagli alunni nel percorso formativo, cercando di coinvolgere e incoraggiare tutti i soggetti, in un clima di collaborazione e dialogo costruttivo.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti si sono impegnati a rilevare tramite il confronto dialogico, durante le verifiche e la valutazione degli apprendimenti, problemi di comprensione degli argomenti, carenze nel metodo di studio, difficoltà di assimilazione e rielaborazione dei contenuti disciplinari da parte degli studenti. Nei pochi casi in cui è apparso necessario, i docenti hanno attivato interventi mirati, anche appositamente calibrati sul singolo individuo, per gli alunni che hanno presentato lacune significative nel proprio rendimento e tali da compromettere l'efficacia del percorso formativo. Inoltre i docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno evidenziato carenze e difficoltà, e di permettere a tutti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE TRASVERSALI

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	➤ Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini ➤ Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni ➤ Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma ➤ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva ➤ Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi ➤ Capacità di creare fiducia e provare empatia ➤ Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi ➤ Capacità di negoziare ➤ Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni ➤ Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera ➤ Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress ➤ Capacità di mantenersi resilienti ➤ Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	➤ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico ➤ Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	➤ Creatività e immaginazione ➤ Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi ➤ Capacità di trasformare le idee in azioni ➤ Capacità di riflessione critica e costruttiva ➤ Capacità di assumere l'iniziativa ➤ Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma ➤ Capacità di mantenere il ritmo dell'attività ➤ Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri ➤ Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio ➤ Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza ➤ Capacità di essere proattivi e lungimiranti ➤ Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi ➤ Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia ➤ Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	➤ Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia ➤ Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali ➤ Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente ➤ Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

MONITORAGGIO E VERIFICA DELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

I percorsi, svolti dagli allievi, sono stati presentati, discussi ed analizzati in classe. Questo ha permesso al tutor di riferimento di poter analizzare non solo l'apprendimento individuale ma anche il processo di apprendimento del singolo all'interno del gruppo in formazione. Nello specifico sono state adottate le seguenti modalità di accertamento e valutazione delle competenze acquisite:

- Discussioni collettive in itinere e a fine percorso
- Relazioni finali
- Analisi di casi
- Problem solving
- Questionari di valutazione e autovalutazione
- Certificazione delle competenze

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti:

- il rispetto del progetto formativo;
- il grado di possesso delle competenze acquisite in base agli obiettivi concordati;
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive;
- le schede di valutazione rilasciate dagli Enti in cui gli alunni hanno svolto il loro percorso;
- l'autovalutazione dello studente.

RISPONDENZA DEI PROGETTI ALLE PRIORITÀ INDICATE NEL RAV

L'attuazione dei progetti ha determinato i seguenti risultati:

- ulteriore apertura all'innovazione nella formazione "umanistica", arricchita da esperienze laboratoriali e da approcci miranti a superare la separazione tra sfera umanistica e sfera tecnico-scientifica;
- creazione di ambienti di apprendimento interattivi e dinamici in grado di essere adattati e trasferiti quali "buone pratiche" in altri contesti da docenti sensibili e disponibili all'innovazione;
- potenziamento dell'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla certificazione delle competenze con effetto feedback sulla progettazione didattica curricolare.

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROFITTO

I docenti, al fine di assumere puntuali e obiettive informazioni e delineare una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali prefissati, hanno fatto ricorso a strumenti e strategie quali:

- colloqui;
- problemi, esercizi, testi argomentativi, analisi di testi, elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia;
- prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- piattaforme per allenamento alle Prove INVALSI;
- test con autovalutazione;
- relazioni ed esercizi di vario genere;
- ricerche e letture;
- discussioni guidate con interventi individuali;
- traduzioni (inglese e latino);
- controllo del lavoro assegnato e svolto a casa.

La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione degli studenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche.

Le strategie di verifica sono state rivolte a seguire in modo sistematico i processi di apprendimento di ciascuno studente e ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli alunni e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati; sono anche servite a valutare in itinere lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale. La valutazione sommativa, volta ad accertare il livello di raggiungimento dei traguardi didattico formativi pianificati, ha assunto anche la funzione di bilancio dell'attività scolastica svolta.

La valutazione finale è stata effettuata alla fine di un processo che si è articolato in tre fasi:

- **Valutazione diagnostica:** all'inizio del percorso formativo (inizio anno, inizio periodo,

esame dei prerequisiti prima di affrontare un nuovo argomento) per avere il quadro delle conoscenze già in possesso dell'alunno e delle sue criticità;

- **Valutazione formativa:** durante il processo di apprendimento, sotto forma di feedback di vario genere, per individuare la corrispondenza con gli obiettivi prefissati in sede di programmazione;
- **Valutazione sommativa:** finalizzata a certificare il livello di apprendimento raggiunto dallo studente al termine del percorso.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

- Conoscenze (acquisizione dei contenuti, dei concetti di base, dei "nuclei fondanti" delle varie discipline e di un lessico adeguato)
- Competenze (utilizzo delle conoscenze per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti).
- Capacità (rielaborazione critica e responsabile di determinate conoscenze e competenze anche in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori.)

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della seguente griglia di valutazione del rendimento scolastico, parte integrante del PTOF. La griglia, intesa come guida per una misurazione profuttuale degli alunni il più possibile univoca per tutto l'istituto, si considera inserita nel contesto della valutazione globale di ciascun allievo dalla quale si rileva la sua crescita, in relazione alla situazione di partenza.

PROFITTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
Molto scarso 1 – 2 – 3	- Nessuna - Poche - Pochissime - Altro	- Non sa applicare le proprie conoscenze. - Commette errori: - gravi - gravissimi - altro	- Incapacità d'analisi e disintesi delle conoscenze acquisite. - Rielaborazione personale: ▪ assente ▪ se guidata
Insufficiente o scarso 4	- Superficiali - Frammentari - Altro	- In compiti molto semplici non riesce ad applicare le proprie conoscenze. - Commette errori: - gravi - a volte gravi - altro	- Limitata capacità d'analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite. - Rielaborazione personale: ▪ scarsa ▪ se guidata
Mediocre 5	- Non complete - Superficiali - Altro	- In compiti semplici generalmente riesce ad applicare le proprie conoscenze. - Commette errori: - gravi - a volte gravi - altro	- Capacità di analisi e di sintesi delle conoscenze acquisite non ben sviluppata. - Rielaborazione personale: ▪ modesta ▪ se guidata
Sufficiente 6	- Generalmente complete - Non approfondite - Altro	- In compiti semplici riesce ad applicare le proprie conoscenze. - Commette errori: - a volte gravi - generalmente non gravi - altro	- Analisi e sintesi delle conoscenze acquisite: ▪ sufficientemente complete ▪ non sempre approfondite. - Rielaborazione personale: ▪ parzialmente autonoma ▪ se guidata
Discreto 7	- Complete - Generalmente approfondite - Altro	- In compiti relativamente complessi riesce ad applicare le proprie conoscenze. - Generalmente commette: - pochi errori gravi - errori non gravi - altro	- Analisi delle conoscenze acquisite: ▪ complete ▪ non sempre approfondite ▪ altro - Rielaborazione personale: ▪ quasi del tutto autonoma ▪ se guidata
Buono 8	- Complete - Approfondite - Coordinate - Altro	- In compiti complessi riesce ad applicare le proprie conoscenze. - Raramente commette: - imprecisioni - errori non gravi - altro	- Conoscenze acquisite: ▪ complete ▪ quasi sempre approfondite ▪ altro - Rielaborazione personale: ▪ autonoma ▪ altro
Ottimo / Eccellente 9 – 10	- Complete - Approfondite - Organiche - Personalizzate - Altro	- In compiti complessi: - applica bene le proprie conoscenze - non commette errori - altro	- Analisi e sintesi delle conoscenze acquisite: ▪ complete ▪ approfondite ▪ altro - Rielaborazione personale: ▪ autonoma ▪ completa

INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE D'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s. 2024/25, è disciplinato dall'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025, emanata ai sensi dell'articolo 1, comma 956, della legge n. 234/2021 e dell'articolo 1 del DL n. 22/2020, convertito in legge n. 41/2020.

L'esame, in base a quanto disposto dall'O.M. summenzionata, consiste in tre prove:

1. prima prova scritta nazionale di italiano;
2. seconda prova scritta nazionale di Scienze Umane per il Liceo delle Scienze Umane;
3. colloquio.

L'ordinanza ministeriale ha introdotto un nuovo sistema di crediti e voti. Le prove dell'esame varranno in tutto 50 punti così come i crediti del triennio che dovranno essere convertiti mediante la tabella di conversione fornita dal MI. I voti per le prove saranno così suddivisi:

- 15 punti per la prima prova;
- 10 per la seconda;
- 25 per il colloquio in chiave multidisciplinare

CRITERI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

Il Consiglio di classe, per l'assegnazione del voto di condotta (voto di comportamento), alle norme di cui al D.P.R. n. 249/1998 e successive modifiche e a quelle contenute nel D.P.R. 22/06/2009, n. 122, nella C.M. n. 20 del 04/03/2011 e nella **Legge 1° ottobre 2024, n. 150** che, all'art.1 comma 1, ha modificato alcuni aspetti del **d.lgs. n. 62/2017**, in particolare l'art.15 comma 2, introducendo il comma 2-bis: *"Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi"*. Essa dunque, ha posto una *conditio sine qua non*, in cui il 9 o il 10 in condotta saranno condizione necessaria, ma non sufficiente, per ottenere, nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante per il raggiungimento di una specifica media dei voti.

Anche i "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), precedentemente noti come alternanza scuola-lavoro, previsti dall'art. 1, commi 784-787, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Inoltre, il consiglio di classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, come si legge nella tabella parametri e criteri di definizione del credito.

TABELLA CREDITI A.S. 2024-25
AI SENSI DEL D.LGS 62/2017 E DELL'O.M. 67 del 31 marzo 2025

Media dei voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi.

Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti.

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c).

La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe.
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

MANCATA ATTIVAZIONE DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL)

Non è stato possibile inserire all'interno del colloquio per gli esami di Stato l'accertamento di unadisciplina non linguistica (DNL), per le seguenti motivazioni:

- non è stato assegnato nessun docente, da parte dell'Ufficio V – Ambito territoriale per la provincia di Agrigento - per l'insegnamento di una disciplina non linguistica(DNL);
- nessun docente del consiglio di classe ha competenze per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), vista la nota n. 1 dell'Allegato A del D.P.R. n. 19 del 14/02/2016 da cui si evince che *"le discipline non linguistiche possono essere insegnate con la metodologia CLIL da tutti i docenti in possesso di documentazione che certifichi la conoscenza della specifica lingua straniera."*

I. ALUNNI DSA o DVA

Nel gruppo classe non son presenti alunni con DSA o con DVA

2. PROGRAMMI DISCIPLINARI

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: AURORA LICATA TISSI

Testi adottati:

- R. Carnerò-G. Iannaccone, *Vola alta parola* voll. 5-6, Giunti TPV 2019
- Dante Alighieri, *Antologia della Divina Commedia*, Giunti TPV 201

Programma svolto

Modulo n. 1: Le forme di scrittura documentata

U.D. 1 L'analisi di un testo poetico - U.D. 2 L'analisi di un testo in prosa - U.D. 3 Le altre tipologie previste agli esami.

Modulo n. 2: La letteratura nella seconda metà dell'Ottocento

U.D. 1 Il Simbolismo e il Naturalismo (e gli scrittori che li rappresentarono) - U.D. 2 La Scapigliatura e il Verismo.

Modulo n. 3: Giovanni Verga

U.D. 1 La vita, le opere e il pensiero di Verga - U.D. 2 La tecnica narrativa - U.D. 3 Lettura e analisi delle novelle *Rosso Malpelo* (da *Vita dei campi*), *La lupa* (da *Vita dei campi*), *La roba* (da *Novelle rusticane*); lettura e analisi de "La prefazione ai *Malavoglia*"

Modulo n. 4: Il Decadentismo

U.D. 1 Le linee generali della cultura europea nell'età del Decadentismo e i temi della letteratura decadente; U.D. 2 G. Pascoli: la vita, le opere e la poetica - Lettura e analisi di seguenti testi: *Il fanciullino* (I; III; X-XI; XIV), *X Agosto* (da *Myricae*), *Il gelsomino notturno* (da *I Canti di Castelvecchio*) - *L'aquilone* (da *Primi poemetti*), *Italy* (canto I, I-V). U.D. 3 La vita e la produzione letteraria di D'Annunzio - Le opere, lettura e analisi dei brani: *La pioggia nel pineto* (da *Alcyone*), *Il Piacere*, I, cap. 2: il ritratto dell'esteta.

Modulo n. 5: Luigi Pirandello

U.D. 1 La vita, la visione del mondo e la poetica; lettura e analisi di brani *L'umorismo*, parte II, capp. 1-6; *Uno, nessuno e centomila*, libro I, cap. 1; *Enrico IV*, atto III - U.D. 2 Le novelle; lettura e analisi delle novelle: *Marsina stretta* e *La patente* (da *Novelle per un anno*) - U.D. 3 I romanzi; la trama, la struttura, i temi, lo stile del romanzo *Il fu Mattia Pascal* - U.D. 4 Il teatro: linee generali.

Modulo n. 6: Svevo e l'inetitudine

U.D.1 La vita, la formazione culturale e le opere di Svevo - U.D. 2 L'opera: La coscienza di Zeno; lettura e analisi dei brani: *Prefazione* e *Preambolo*.

Modulo n. 7: Il Novecento e la poesia

U.D. 1 Le linee generali della cultura europea nell'età dell'imperialismo; Le linee generali della cultura europea nell'età tra le due guerre mondiali - U.D. 2 Il Futurismo. I crepuscolari e Gozzano; - U.D. 3 L'Ermetismo e S. Quasimodo: lettura e analisi delle poesie: *Ed è subito sera* (da *Acque e terre*), *Alle fronde dei salici* (da *Giorno per giorno*; - U.D. 4 Giuseppe Ungaretti: lettura, parafrasi e analisi delle poesie: *La madre*, *Veglia*, *Fratelli*, *Soldati*.

Modulo n. 8: La Divina Commedia: Il Paradiso

U.D. 1 La struttura e i temi - U.D. 2 La scrittura e l'interpretazione; lettura integrale, parafrasi e analisi dei canti: I; III; VI, XI, XII

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio:

Modulo n. 9: Poesia e prosa

U.D. 5: Umberto Saba: lettura, parafrasi e analisi delle poesie: *Amai* e *Mio padre è stato per me «l'assassino»*; Eugenio Montale: lettura, parafrasi e analisi della poesia: *Non chiederci la parola che squadri da ogni lato*; U.D. 2 Divina Commedia, canto XXXIII.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA LATINA

DOCENTE: AURORA LICATA TISSI

Testo adottato: Nuzzo-Finzi, *Latinae radices* vol. 3 - Palumbo editore, 2019

Programma svolto

Modulo n. 1: L'età di Tiberio

U.D. 1 - Storia - La difficile eredità di Augusto. La dinastia giulio-claudia. Nerone e la crisi del 69. La dinastia dei Flavi. Gli imperatori d'adozione; Cultura e idee - Principato e *libertas*. Filosofia e religione; Letteratura - Il gusto per l'eccesso dell'età giulio-claudia. La restaurazione classicista dei Flavi. Dalla grande letteratura alla poesia d'evasione.

U.D. 2 - La favola in versi - Fedro: la voce di un ex schiavo. La poetica e i temi. Le scelte formali e la fortuna. Analisi dei seguenti testi: *Fabulae* I, *Prologus* vv. 1-7; *Fabulae* I, 24

Modulo n. 2: L'età di Nerone

U.D. 1 Il quadro storico - U.D. 2 L. Anneo Seneca. Analisi dei seguenti testi: *Le Epistulae morales ad Lucilium* I, 1; VII, 1-2; 6-8; XVIII, 2-5; *De ira* III, 36; *De tranquillitate animi* 2, 6-9; *De brevitate vitae* 1, 1-4; 8, 1-4; 9-1; 12, 1-7; 13; 1-3. - U.D. 3 Petronius Arbiter - U.D. 4 Lucano

Modulo n. 3: Oratori e retori dell'Alto Impero

U.D. 1 Il periodo storico da Tiberio a Traiano - U.D. 2 M. Fabio Quintiliano. Analisi dei seguenti testi: *Institutio oratoria* I, 1, 1-3; I, 1, 3, 8-12; 14-17; I, 2, 4-8; II, 2, 4-8.

Modulo n. 4: La poesia satirica dell'età imperiale

U.D. 1 Le forme della satira - U.D. 2 Giovenale - U.D. 3 A. Persio. - U.D. 4 L'epigramma; M. Valerio Marziale

Modulo n. 5: Cornelio Tacito

U.D. 1 Il quadro storico - U.D. 2 C. L'autore. Analisi dei seguenti testi: *Agricola* 3; 30-31, 1-3; *Annales* XIII, 16; XIV, 8

Modulo n. 6: La cultura dell'arcaismo nell'età degli Antonini

U.D. 1 L'età degli Antonini - U.D. 2 La "seconda sofistica"; U.D. 3 Apuleio. Analisi dei seguenti testi: *Metamorfosi* III, 24-25; V, 22

Programma da svolgere dopo il 15 maggio

Modulo n. 7: La letteratura cristiana

U.D. 1 Il quadro storico dalla crisi del III secolo alla caduta dell'Impero Romano di Occidente - U.D. 2 La patristica e Agostino. Analisi dei seguenti testi: *Confessiones* I, 1,1; XI, 14, 17; 16, 21; 20, 26; 27, 36

PROGRAMMA DI STORIA

DOCENTE: AURORA LICATA TISSI

Testo adottato: F. BERTINI, *Storia è... fatti, collegamenti, interpretazioni*”, vol. 3, Mursia scuola 2019

Programma svolto

Modulo n. 1: L'Italia dell'Ottocento

U.D. 1 La Restaurazione, i moti e le guerre di indipendenza - U.D. 2 L'unificazione del Regno d'Italia - U.D. 3 La destra e la sinistra storiche e la figura di F. Crispi - U.D. 4 L'età giolittiana

Modulo n. 2: Il terribile primo Novecento

U.D. 1 La prima guerra mondiale - U.D. 2 La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione sovietica; Lenin - U.D. 3 La crisi del 1929

Modulo n. 3: I totalitarismi

U.D. 1 L'Italia fascista - U.D. 2 Il nazismo al potere - U.D. 3 La dittatura di Stalin

Modulo n. 4: Il secondo conflitto mondiale

U.D. 1 Le aggressioni di Hitler - U.D. 2 La II guerra mondiale e il coinvolgimento dell'Italia - U.D. 3 Il dominio nazista - U.D. 5 La Resistenza e la fine della guerra

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio:

Modulo n. 5: Il contesto mondiale del secondo dopoguerra

U.D. 1 - La guerra fredda - La NATO - Il Patto di Varsavia; U.D. 2 Da Stalin a Krusciov; U.D.3 - La riunificazione della Germania; La fine dell'URSS

PROGRAMMA DI RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: MARIA PARELLO

1. UDA Gesù e la Chiesa oggi

Io e l'Altro

- La ricerca di Dio
- Le domande fondamentali dell'uomo e le risposte possibili:
 - atea, agnostica e religiosa
 - La risposta cristiana
- Fede e ragione e confronto.
- Riflessioni sul testo di sant'Agostino "Tardi ti ho amato"
- La coscienza: luogo dove l'uomo si incontra con Dio
- La vita umana e il suo rispetto
 - La vita: dono e promessa
 - La morte considerata nelle varie prospettive: atea, filosofica e cristiana
 - La donna
 - La pena di morte
 - La questione ecologica

2. UDA. Gesù Via, Verità e Vita

Il rinnovamento della Chiesa

- La Chiesa dall'età moderna al Concilio Ecumenico Vaticano II
- Soluzione alla Questione Romana: i *Patti Lateranensi* e la Revisione del Concordato
- Lettura e commento degli artt. 7-8 della Costituzione
- I monoteismi e le religioni orientali
- Le Chiese cristiane: cattolici, ortodossi, protestanti e anglicani
- La *Pacem in terris* di Giovanni XXIII
- La *Fratelli tutti* di papa Francesco
- Il dialogo via per la pace, la giustizia e la collaborazione
 - ... con i fratelli cristiani: ecumenico
 - ... con le altre religioni: interreligioso. Riflessioni "sulla Nostra età"
 - ... con la scienza: scientifico
 - ... con l'ateo
- Papa Francesco e il suo pontificato
- Il Giubileo

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: CARMELINA PENNICA

Testo adottato: A. Rampa-M.C. Salvetti, *Energia pura*, Mondadori education, 2017

LA PERCEZIONE DI SÉ ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE

- I benefici dell'attività fisica
- Apparato cardio-circolatorio
- Esercizi con l'ausilio di piccoli attrezzi (funicella, bastoni)
- Esercizi di mobilizzazione a corpo libero
- Esercizi a carico naturale
- Esercizi di equilibrio con riduzione della base di appoggio sul posto e in movimento
- Esercizi di coordinazione oculo -manuale e oculo -podalica
- Attività individuali e di gruppo in forme variate e sempre più complesse.

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

- Le qualità fisiche: Forza - Resistenza - Velocità
- Attività in regime aerobico (camminata sportiva)
- Esercizi di opposizione e resistenza
- Esercizi di allungamento muscolare e di rilassamento

LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

- Gli sport tradizionali: generalità sulle principali regole dell'allenamento sportivo; regolamento tecnico di pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, atletica leggera, tennis tavolo.
- Atletica Leggera: corsa veloce, corsa di resistenza, salto in alto e salto con l'asta, lancio del disco.
- Olimpiadi e paraolimpiadi.
- Il fair play

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE

- Il doping

UDA 2: Lo sport, le regole e il fairplay

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

DOCENTE: GIUSEPPA GRACEFFA

Testi adottati:

- E. Lupia Palmieri - M. Parotto, *#Terra La dinamica endogena*, Ed. Zanichelli
- Paolo Pistarà, *Chimica del carbonio, biochimica e biotech*, Ed. Atlas

CHIMICA ORGANICA

GLI IDROCARBURI

Gli alcani: - La nomenclatura - L'isomeria - Le proprietà fisiche e chimiche

I cicloalcani

Gli alcheni: - La nomenclatura - La stereoisomeria - Le proprietà

Gli alchini: - La nomenclatura - Le proprietà fisiche e chimiche

COMPOSTI AROMATICI

Il Benzene: - La nomenclatura. - Le proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi aromatici

CLASSI DI COMPOSTI ORGANICI

Gruppi funzionali

Alogenuri alchilici, - Alcoli - Fenoli - Eteri - Aldeidi e chetoni: - La nomenclatura - Le proprietà fisiche e chimiche

Gli acidi carbossilici - Derivati degli acidi carbossilici - **Le ammine:** - La nomenclatura - Le proprietà fisiche e chimiche

I composti eterociclici – I polimeri

BIOCHIMICA

Le biomolecole: - Chiralità – Isomeri ottici

Carboidrati - **Proteine** - **Acidi nucleici** – **Lipidi:** - Struttura e funzione -

La cellula - **Bioenergetica:** - L'ATP – Gli enzimi – I coenzimi - Le vitamine -

Il metabolismo cellulare - Il metabolismo dei carboidrati - Glicolisi - Fermentazione – Trasporto degli elettroni e fosforilazione ossidativa

La fotosintesi clorofilliana

SCIENZE DELLA TERRA

I fenomeni vulcanici

ARGOMENTI da svolgere entro la fine dell'anno scolastico:

I fenomeni sismici

La Tettonica delle placche

PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE

DOCENTE: ELVIRA ALAIMO

Testo adottato: V. Rega- M. Nasti, *Panorami di scienze umane*, Zanichelli 2016

Programma svolto

ANTROPOLOGIA

Unità 1

Antropologia della contemporaneità: Nuovi scenari, le nuove identità. Hannerz.

Unità 3

Casi di Antropologia: Economia, sviluppo e consumi, politica e diritti, antropologia dei media. Augè.

PASSI ONTOLOGICI

La tv a scuola?, McLuhan.

SOCIOLOGIA

Unità 1

Le forme della vita sociale: la socializzazione, il sistema sociale, la stratificazione sociale.

PASSI ONTOLOGICI

Il gioco come preparazione alla vita, Piaget.

Educazione e socializzazione, Durkheim.

Unità 2

Comunicazione e società di massa: Comunicazione e società, Mass media e società di massa

PASSI ONTOLOGICI

L'intelligenza artificiale.

L'ideoma del corpo, Goffman.

Unità 3

Democrazia e totalitarismo: Vita politica e democrazia, Le società totalitarie. Parsons, Weber, Erich

Fromm elettore alienato, Anna Harendt.

Unità 4

Globalizzazione e multiculturalità: La globalizzazione, la globalizzazione e la politica, luoghi e persone della globalizzazione, oltre la dimensione nazionale. Bauman, Beck, Arjun Appandurai, Weber.

PASSI ONTOLOGICI

Identità europea e globalizzazione.

Lo spazio pubblico dell'agorà, Bauman.

Tra rischi e speranza, Beck.

Unità 5

Welfare e Terzo settore: Il Welfare , le politiche sociali, il Terzo settore, L'istruzione.

PASSI ONTOLOGICI

La giustizia e le politiche sociali.

PEDAGOGIA

Unità 1

L'Attivismo americano ed europeo: Dewey, Decroly, Claparède, Ferrière, Freneit, Agazzi, Montessori, Neill, Kilpatrick.

PASSI ONTOLOGICI

Scuole e vita sociale, Dewey.

Il materiale didattico montessoriano, Montessori.

Unità 2

Filosofia e pedagogia a confronto: Bergson, Gentile, Lombardo-Radice, Maritain, Don Lorenzo Milani, Makarienko e Gramsci, Hessen.

PASSI ONTOLOGICI

La vita scolastica durante il Fascismo.

Unità 3

La psicopedagogia: Bruner, Freud, Piaget, Vygotskiy, Bettelheim, Skinner, Gagné, Blomm, Guilford, Gardner.

PASSI ONTOLOGICI

Differenze individuali nel tempo, Blomm.

Unità 4

Temi di pedagogia: Sistema scolastico italiano, cittadinanza e costituzione: l'educazione permanente, multiculturalità, i problemi della disabilità.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: MONICA SCIASCIA

Testo adottato: *Dell'Arte* vol.3, Edizione blu, De Agostini 2022

Programma svolto

IL NEOCLASSICISMO

Caratteri storici e artistici

Antonio Canova: Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Le Grazie.

Jacques-Louis David: Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat.

Francisco Goya: Saturno che divora i suoi figli, Maja vestida e Maja desnuda, Fucilazioni del 3 Maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio.

IL ROMANTICISMO

Caratteri storici e artistici,

Rapporto uomo e natura, il concetto di sublime

Théodore Géricault: La zattera della Medusa.

Eugene Delacroix: La Libertà che guida il popolo.

Francesco Hayez: Malinconia, Il bacio

Caspar David Friedrich: Viandante sul mare di nebbia, Il mare di ghiaccio

IL REALISMO

Caratteri storici artistici

Gustave Courbet: Gli spaccapietre, L' Atelier del pittore.

I MACCHIAIOLI

Caratteri storici artistici

Giovanni Fattori: La rotonda dei bagni Palmieri

L'IMPRESSIONISMO

Caratteri storici e artistici

Edouard Manet: Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères;

Claude Monet: Impressione sole nascente, La Grenouillère, la Cattedrale di Rouen.

Pierre-Auguste Renoir: Ballo al Moulin de la Galette, La Grenouillère, Colazione dei canottieri.

Edgar Degas: L'assenzio, La lezione di danza.

POST-IMPRESSIONISMO

Caratteri generali

Paul Cezanne: I giocatori di carte.

Georges Seurat: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.

Paul Gauguin: Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.

ART NOUVEAU

Caratteri storici e artistici

Gustav Klimt: Giuditta I, Giuditta II, Il bacio.

ESPRESSIONISMO

Caratteri storici e artistici

Edvard Munch: La bambina malata, Sera nel corso Karl Johann, l'Urlo.

I FAUVES

Caratteri generali;

Henry Matisse: La danza I, La danza II.

IL CUBISMO

Caratteri storici e artistici

Pablo Picasso: Les damoiselles d'Avignon, Guernica.

Gli argomenti successivi verranno trattati dopo il 15 maggio

IL FUTURISMO

Caratteri generali

Umberto Boccioni: La città che sale

Giacomo Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio

IL SURREALISMO

Caratteri storici e artistici

Renè Manritte: La condizione umana, Gli amanti

Salvador Dali: La persistenza della memoria

L'ARTE REALISTA NEGLI STATI UNITI

Edward Hopper: I nottambuli

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE: FRANCESCA MARIA GALVANO

Testo adottato: C. Medaglia, A. Beverly, *Time Passages*, ed. Loescher integrato con M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton, *Performer Shaping Ideas*, ed. Zanichelli

Programma svolto

UDA 1. Romanticism: main characteristics;

W. Wordsworth: life, works and themes; reading and comment of the poem "Daffodils";

UDA 2. The Victorian Age: historical, social and literary background;

C. Dickens: life, works and themes; *Oliver Twist* and *Hard Times*: plot and themes; reading and comprehension of the text "Oliver wants some more" and "Coketown" (from line 1 to 22)

Charlotte Brontë: life; *Jane Eyre*: plot, characters, themes.

UDA 3. Late Victorian ideas: the decline of optimism

R.L. Stevenson: life; *Doctor Jekyll and Mr Hyde*: plot, themes, setting;

Aestheticism; Oscar Wilde, *The Picture of Dorian Gray*: plot, themes, characters; reading and comprehension of the text: "I would give my soul" (lines 1-16, 63-68).

UDA 4. Main characteristics of the Modern Novel.

James Joyce; *Dubliners*: Structure, setting, style; *Eveline*: plot.

V. Woolf; *Mrs Dalloway*: plot, characters, themes

PROGRAMMA DI MATEMATICA

DOCENTE: GIOVANNA COTTONE

Testo adottato: Bergamini Trifone, *Matematica.Azzurro con tutor* (Terza edizione) vol. 5, Zanichelli 2018

Programma svolto

UDA 1: Prime nozioni di analisi

Intervalli e intorni in $\mathbb{R}$. Concetto di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio e codominio. Segno di una funzione. Intersezione con gli assi. Funzioni crescenti e decrescenti, funzioni pari e dispari.

UDA 2: Limiti e continuità

Concetto di limite. Definizione generale di limite con rappresentazione grafica nei vari casi. Forme di indecisione (zero su zero, infinito su infinito, infinito meno infinito). Ricerca degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

Funzioni continue. Teorema di Weierstrass, dei valori intermedi e di esistenza degli zeri.

Discontinuità e sue tre specie.

UDA 3: Derivate

Definizione di derivata di una funzione. Significato geometrico. Continuità e derivabilità. Derivate fondamentali. Operazioni con le derivate (derivata della somma di funzioni, del prodotto e del quoziente). Punti di non derivabilità.

Punti di massimo, minimo relativi e assoluti. Punti di flesso. (Studio della derivata prima e della derivata seconda).

Grafico probabile di una funzione.

UDA 4: Studio di funzione

Funzioni razionali intere. Funzioni razionali fratte.

PROGRAMMA DI FISICA

DOCENTE: GIOVANNA COTTONE

Testo adottato: S. Fabbri-M. Masini *F come Fisica*- Sei Editrice, 2018

Programma svolto

UDA.1 I FENOMENI ELETTROSTATICI

L'elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. L'elettrizzazione per contatto e per induzione. La legge di Coulomb. La costante dielettrica relativa. La distribuzione della carica nei conduttori.

UDA.2 I CAMPI ELETTRICI

Il vettore campo elettrico. La rappresentazione del campo elettrico. L'energia potenziale elettrica. La differenza di potenziale. I condensatori.

UDA.3 LE LEGGI DI OHM

La corrente elettrica. La prima legge di Ohm. L'effetto Joule. La seconda legge di Ohm. La relazione tra resistività e temperatura. Superconduttori.

UDA.4 I CIRCUITI ELETTRICI

Il generatore. I resistori in serie e in parallelo. La legge dei nodi (prima legge di Kirchhoff). La legge delle maglie (seconda legge di Kirchhoff). Gli strumenti di misura. Condensatori in serie e in parallelo. Flusso e circuitazione del campo elettrico.

UDA.5 I CAMPI MAGNETICI

Il magnetismo. Il campo magnetico terrestre. L'esperienza di Oersted: l'interazione corrente-magnete. L'esperienza di Ampère: l'interazione corrente-corrente. L'esperienza di Faraday: l'interazione magnete-corrente. Modulo del campo magnetico $\vec{B}$. La forza di un campo magnetico su un filo percorso da corrente. L'origine del magnetismo e la materia. La forza di Lorentz. I campi magnetici generati dalle correnti (spira, filo rettilineo e solenoide). Flusso e circuitazione del campo magnetico.

Da svolgere entro la fine dell'anno scolastico

UDA.6 L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Le correnti indotte. Il flusso del campo magnetico. Le leggi di Faraday-Newman. La legge di Lenz. L'alternatore e la corrente alternata. Trasformatore. L'energia elettrica.

UDA.7 EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE

Il campo elettrico indotto. Le equazioni di Maxwell. Le caratteristiche delle onde elettromagnetiche. La luce come onda elettromagnetica.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

DOCENTE: GUGLIELMO TRINCANATO

Testo adottato: *Il portico dipinto*, vol. 3, ed. Il Capitello

Programma svolto

UDA 1

ARTHUR SCHOPENHAUER

SØREN KIERKEGAARD

UDA 2

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA

LUDWIG FEUERBACH

KARL MARX

UDA 3

IL POSITIVISMO: CHARLES DARWIN

UDA 4

FRIEDRICH WILHELM NIETZSCHE

UDA 5

SIGMUND FREUD

UDA 6

MARTIN HEIDEGGER

HANNAH ARENDT: CRITICA DEL TOTALITARISMO

KARL POPPER

SCUOLA DI FRANCOFORTE: HERBERT MARCUSE

Argomenti che si presume possano essere svolti dopo il 15 maggio

EDITH STEIN: LA VIA MISTICA

SIMONE WEIL

HENRY BERGSON

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE: PAOLA RICCOBONO

Programma svolto

La nascita della Costituzione

Le vicende costituzionali dello Stato italiano

Storia, caratteri e struttura della Costituzione

I principi fondamentali

Il principio democratico e l'art.1 della Costituzione

Artt.1 e 4: Il diritto-dovere al lavoro nella Costituzione

Art. 2: Diritti inviolabili e doveri inderogabili

Art. 3: Uguaglianza formale e sostanziale

Art. 5: Le autonomie locali

Art. 6: Le minoranze linguistiche

Artt.7 e 8: Pluralismo religioso e rapporti tra Stato e Chiesa cattolica

Il nuovo art. 9 della Costituzione: Tutela dell'ambiente e diritti delle nuove generazioni

Art.10 Cost.: La condizione giuridica dello straniero

Art.11 Cost: Il principio internazionalista e le organizzazioni internazionali

Ordinamento della Repubblica

Il Parlamento: struttura e funzioni

Iter legis normale e aggravato

Il Governo: struttura, formazione e funzioni

Gli atti normativi del Governo

Il Presidente della Repubblica: elezione, responsabilità e attribuzioni

La funzione giurisdizionale. Organizzazione della Magistratura. Tipi di processo.

La Corte costituzionale: struttura e attribuzioni

L'Unione Europea

Storia, funzioni e organi dell'UE

La NATO

Nascita, funzione e prospettive

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: ANNA MARIA CINO PAGLIARELLO

Programma svolto

• I diritti umani fondamentali:

- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
- I diritti dei bambini (Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia).
- Il diritto alla vita, alla libertà, all'uguaglianza, alla dignità.

• Diritti delle Donne

- Il riconoscimento che i diritti delle donne sono parte integrante e indivisibile dei diritti umani universali.

• La Discriminazione di Genere:

- Le diverse forme di discriminazione (diretta e indiretta).
- Stereotipi e pregiudizi di genere.
- L'impatto della discriminazione sulla vita delle donne.

• Diritti Specifici delle Donne:

- Il diritto all'uguaglianza e alla non discriminazione in tutti gli ambiti (lavoro, istruzione, politica, famiglia, ecc.).
- Il diritto alla salute sessuale e riproduttiva.
- Il diritto a vivere libere dalla violenza (fisica, psicologica, economica, sessuale).
- La questione del divario salariale di genere.
- La sottorappresentazione delle donne in posizioni di leadership.

• Diritti dei Minori:

- Discussione interattiva su cosa significano i "diritti".
- Presentazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Brainstorming sui diritti che i ragazzi ritengono più importanti.

3. RELAZIONI FINALI DOCENTI

RELAZIONE FINALE

MATERIA: ITALIANO

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. B del Liceo Scienze Umane risulta costituita da 17 alunni, provenienti dalla classe IV sez. B dello stesso istituto.

Sul piano disciplinare, pur manifestando una certa vivacità, i ragazzi hanno dato prova di sensibilità al richiamo e capacità di autocontrollo, assumendo atteggiamenti sociali disponibili e collaborativi, con pieno rispetto delle regole.

Nel complesso hanno risposto alle attività proposte in modo positivo e costruttivo, seguito le spiegazioni con attenzione e partecipato alle lezioni dialogate e alle discussioni. Quanto all'impegno extrascolastico, alcuni hanno eseguito con impegno le attività assegnate; altri, invece, hanno rispettato le tempistiche con minor puntualità.

Dal punto di vista cognitivo è, dunque, possibile individuare due gruppi di livello:

- allievi in possesso di una preparazione di base buona, un metodo di studio razionale ed efficace, un vivace interesse per la disciplina, una proficua partecipazione al dialogo educativo, una disponibilità alle proposte didattiche e al confronto delle idee;
- studenti che, nonostante una certa discontinuità nell'impegno extrascolastico e nella partecipazione e l'utilizzo di un metodo di studio ancora in parte mnemonico, si sono distinti per la costanza nell'impegno e nella partecipazione, conseguendo una preparazione di base adeguata.

Nel rispetto delle linee programmatiche ministeriali e delle esigenze cognitive degli alunni, l'attività didattica ha inteso soprattutto potenziare le competenze comunicative, nella produzione sia orale che scritta, nonché l'acquisizione di un metodo di studio adeguato, anche attraverso lo strumento della metodologia della ricerca. A tal fine è stato proposto un approccio critico allo studio della disciplina, partendo dalla lettura e analisi dei testi e contestualizzando la produzione letteraria nel quadro culturale, storico, politico e sociale in cui essa si situa. Si è riservata un'attenzione particolare al testo per l'individuazione del genere, l'analisi degli aspetti stilistici, tematici e ideologici per cogliere il messaggio complessivo soffermandosi sulle relazioni tra le opere di uno stesso autore e sul rapporto esistente tra la produzione letteraria coeva.

Per consentire a tutti gli alunni di gli obiettivi specifici della disciplina, enucleati nella programmazione disciplinare, sono state individuate attività atte a privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze e, dunque, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (IN RIFERIMENTO A CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE)

- Conoscere le correnti letterarie e gli autori più rappresentativi della letteratura italiana dall'Ottocento alla prima metà del Novecento
- Conoscere gli elementi caratteristici del contesto culturale in cui sono prodotti i testi letterari
- Saper cogliere il rapporto tra l'opera letteraria e il relativo contesto storico e culturale
- Saper fornire, sulla base degli elementi testuali e contestuali rilevati, un'interpretazione complessiva e metodologicamente fondata del testo
- Riconoscere gli aspetti formali del testo letterario nelle sue varie realizzazioni
- Saper usare la lingua nella varietà delle sue funzioni e forme
- Accostarsi con piacere alla lettura di un testo
- Maturare un interesse più specifico per le opere letterarie che porti alla scoperta della letteratura come rappresentazione di sentimenti e situazioni universali in cui ciascuno possa riconoscersi

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Nella strutturazione del curriculum sono state messe in atto strategie didattiche quali *problem solving*, *mastery learning*, *brainstorming* per correlare "l'essere", "il sapere", "il fare" in modo da sviluppare nel discente la consapevolezza del "saper fare", proponendogli un percorso sufficientemente generale (ma non generico) e flessibile (ma non approssimativo) e, soprattutto, funzionale alle attuali istanze di rinnovamento metodologico-culturale.

A tal fine sono stati utilizzati i seguenti strumenti: testo in adozione digitale - estensione online testo in adozione, piattaforme didattiche online, schede operative, dizionario interattivo per la ricerca di radici, suffissi, prefissi, etimologia, ecc., lavori individuali e di gruppo, CD-ROM, biblioteca scolastica, mappe concettuali, glossario dei termini tecnici (linguistici e stilistici), materiali caricati in classi virtuali: documenti, presentazioni, schemi, mappe concettuali, video, link, ecc.

Le attività didattiche, oltre che all'interno della classe, dell'aula magna e dell'aula informatica si sono svolte in contesti extrascolastici con la partecipazione ad alcune attività ed iniziative educativo-didattiche programmate dalla scuola.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le verifiche dell'apprendimento sono state individuate nell'ottica della valutazione formativa. Pertanto, alle prove tradizionali (interrogazioni, prove scritte, questionari, ecc.), si sono affiancate prove strutturate o parzialmente strutturate calibrate in modo da acquisire tutte le variabili necessarie per formulare un giudizio corrispondente al reale processo di maturazione dell'alunno e il possesso di competenze stabili e validamente gestite sul piano metodologico.

Le **VERIFICHE FORMATIVE** - finalizzate al controllo *in itinere* del processo di apprendimento - sono state effettuate attraverso varie forme di produzione orale e scritta: analisi e commento orale di un testo, colloqui (per accertare la padronanza complessiva della materia, ed ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza), riassunti (articolati secondo parametri di spazio e di tempo), test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse, commenti personali, elaborati (per valutare

la capacità di sviluppare le argomentazioni con coerenza e completezza).

Le **VERIFICHE SOMMATIVE** - finalizzate a quantificare il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto a conclusione di ciascuna fase del processo di insegnamento/apprendimento sono state effettuate mediante colloqui orali e prove scritte strutturate e semistrutturate.

Per la **VALUTAZIONE**, formativa e sommativa, in conformità alla griglia di valutazione del rendimento scolastico approvata dal collegio dei docenti per l'anno scolastico in corso, si è tenuto conto dei seguenti elementi: impegno e partecipazione al dialogo educativo, capacità di acquisizione delle conoscenze, possesso di competenze specifiche e trasversali, rielaborazione autonoma e critica delle conoscenze, abilità linguistiche ed espressive, metodo di studio utilizzato.

STRATEGIE DI RECUPERO: pause didattiche, dialogo aperto, insegnamento individualizzato, schemi di sintesi, mappe concettuali, integrazioni didattiche.

Si è ritenuto livello minimo di sufficienza la conoscenza generale dei concetti fondamentali, l'esposizione coordinata e corretta sul piano formale e la capacità di collegare organicamente le varie informazioni.

RELAZIONE FINALE

MATERIA: LATINO

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. B del Liceo Scienze Umane risulta costituita da 17 alunni, provenienti dalla classe IV sez. B dello stesso istituto.

Sul piano disciplinare, pur manifestando una certa vivacità, i ragazzi hanno dato prova di sensibilità al richiamo e capacità di autocontrollo, assumendo atteggiamenti sociali disponibili e collaborativi, con pieno rispetto delle regole.

Nel complesso hanno risposto alle attività proposte in modo positivo e costruttivo, seguito le spiegazioni con attenzione e partecipato alle lezioni dialogate e alle discussioni. Quanto all'impegno extrascolastico, alcuni hanno eseguito con impegno le attività assegnate; altri, invece, hanno rispettato le tempistiche con minor puntualità.

Dal punto di vista cognitivo è, dunque, possibile individuare due gruppi di livello:

- allievi in possesso di una preparazione di base buona, un metodo di studio razionale ed efficace, un vivace interesse per la disciplina, una proficua partecipazione al dialogo educativo, una disponibilità alle proposte didattiche e al confronto delle idee;
- studenti che, nonostante una certa discontinuità nell'impegno extrascolastico e nella partecipazione e l'utilizzo di un metodo di studio ancora in parte mnemonico, si sono distinti per la costanza nell'impegno e nella partecipazione, conseguendo una preparazione di base adeguata.

Nel rispetto delle linee programmatiche ministeriali e delle esigenze cognitive degli alunni, l'attività didattica ha inteso soprattutto potenziare le competenze comunicative, nella produzione sia orale che scritta, nonché l'acquisizione di un metodo di studio adeguato, anche attraverso lo strumento della metodologia della ricerca. A tal fine è stato proposto un approccio critico allo studio della disciplina, partendo dalla lettura e analisi dei testi e contestualizzando la produzione letteraria nel quadro culturale, storico, politico e sociale in cui essa si situa. Si è riservata un'attenzione particolare al testo per l'individuazione del genere, l'analisi degli aspetti stilistici, tematici e ideologici per cogliere il messaggio complessivo soffermandosi sulle relazioni tra le opere di uno stesso autore e sul rapporto esistente tra la produzione letteraria coeva.

Per consentire a tutti gli alunni di gli obiettivi specifici della disciplina, enucleati nella programmazione disciplinare, sono state individuate attività atte a privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze e, dunque, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (IN RIFERIMENTO A CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE)

- ❖ Conoscere il periodo letterario nella sua complessità e la fisionomia degli autori.
- ❖ Sapere riconoscere le strutture morfo-sintattiche dei testi latini.
- ❖ Sapere analizzare, contestualizzare e ricodificare in lingua italiana i testi latini.
- ❖ Sapere rielaborare criticamente un testo.
- ❖ Sapere esprimere le conoscenze in modo appropriato utilizzando il lessico specifico.
- ❖ Avere consapevolezza del ruolo storico della lingua latina.
- ❖ Interiorizzare e problematizzare le conoscenze con spirito critico.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Nella strutturazione del curriculum sono state messe in atto strategie didattiche quali *problem solving*, *mastery learning*, *brainstorming* per correlare "l'essere", "il sapere", "il fare" in modo da sviluppare nel discente la consapevolezza del "saper fare", proponendogli un percorso sufficientemente generale (ma non generico) e flessibile (ma non approssimativo) e, soprattutto, funzionale alle attuali istanze di rinnovamento metodologico-culturale.

A tal fine sono stati utilizzati i seguenti strumenti: testo in adozione digitale - estensione online testo in adozione, piattaforme didattiche online, schede operative, dizionario interattivo per la ricerca di radici, suffissi, prefissi, etimologia, ecc., lavori individuali e di gruppo, CD-ROM, biblioteca scolastica, mappe concettuali, glossario dei termini tecnici (linguistici e stilistici), materiali caricati in classi virtuali: documenti, presentazioni, schemi, mappe concettuali, video, link, ecc.

Le attività didattiche, oltre che all'interno della classe, dell'aula magna e dell'aula informatica si sono svolte in contesti extrascolastici con la partecipazione ad alcune attività ed iniziative educativo-didattiche programmate dalla scuola.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le verifiche dell'apprendimento sono state individuate nell'ottica della valutazione formativa. Pertanto, alle prove tradizionali (interrogazioni, prove scritte, questionari, ecc.), si sono affiancate prove strutturate o parzialmente strutturate calibrate in modo da acquisire tutte le variabili necessarie per formulare un giudizio corrispondente al reale processo di maturazione dell'alunno e il possesso di competenze stabili e validamente gestite sul piano metodologico.

Le **VERIFICHE FORMATIVE** - finalizzate al controllo *in itinere* del processo di apprendimento - sono state effettuate attraverso varie forme di produzione orale e scritta: analisi e commento orale di un testo, colloqui (per accertare la padronanza complessiva della materia, ed ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza), riassunti (articolati secondo parametri di spazio e di tempo), test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse, commenti personali, elaborati (per valutare la capacità di sviluppare le argomentazioni con coerenza e completezza).

Le **VERIFICHE SOMMATIVE** - finalizzate a quantificare il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto a conclusione di ciascuna fase del processo di insegnamento/apprendimento sono state effettuate mediante colloqui orali e prove scritte strutturate e semistrutturate.

Per la **VALUTAZIONE**, formativa e sommativa, in conformità alla griglia di valutazione del rendimento scolastico approvata dal collegio dei docenti per l'anno scolastico in corso, si è tenuto conto dei seguenti elementi: impegno e partecipazione al dialogo educativo, capacità di acquisizione delle conoscenze, possesso di competenze specifiche e trasversali, rielaborazione autonoma e critica delle conoscenze, abilità linguistiche ed espressive, metodo di studio utilizzato.

STRATEGIE DI RECUPERO: pause didattiche, dialogo aperto, insegnamento individualizzato, schemi di sintesi, mappe concettuali, integrazioni didattiche.

Si è ritenuto livello minimo di sufficienza la conoscenza generale dei concetti fondamentali, l'esposizione coordinata e corretta sul piano formale e la capacità di collegare organicamente le varie informazioni.

RELAZIONE FINALE

MATERIA: STORIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. B del Liceo Scienze Umane risulta costituita da 17 alunni, provenienti dalla classe IV sez. B dello stesso istituto.

Sul piano disciplinare, pur manifestando una certa vivacità, i ragazzi hanno dato prova di sensibilità al richiamo e capacità di autocontrollo, assumendo atteggiamenti sociali disponibili e collaborativi, con pieno rispetto delle regole.

Nel complesso hanno risposto alle attività proposte in modo positivo e costruttivo, seguito le spiegazioni con attenzione e partecipato alle lezioni dialogate e alle discussioni. Quanto all'impegno extrascolastico, alcuni hanno eseguito con impegno le attività assegnate; altri, invece, hanno rispettato le tempistiche con minor puntualità.

Dal punto di vista cognitivo è, dunque, possibile individuare due gruppi di livello:

- allievi in possesso di una preparazione di base buona, un metodo di studio razionale ed efficace, un vivace interesse per la disciplina, una proficua partecipazione al dialogo educativo, una disponibilità alle proposte didattiche e al confronto delle idee;
- studenti che, nonostante una certa discontinuità nell'impegno extrascolastico e nella partecipazione e l'utilizzo di un metodo di studio ancora in parte mnemonico, si sono distinti per la costanza nell'impegno e nella partecipazione, conseguendo una preparazione di base adeguata.

Nel rispetto delle linee programmatiche ministeriali e delle esigenze cognitive degli alunni, l'attività didattica ha inteso soprattutto potenziare le competenze comunicative, nella produzione sia orale che scritta, nonché l'acquisizione di un metodo di studio adeguato, anche attraverso lo strumento della metodologia della ricerca.

Per consentire a tutti gli alunni di gli obiettivi specifici della disciplina, enucleati nella programmazione disciplinare, sono state individuate attività atte a privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze e, dunque, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (IN RIFERIMENTO A CONOSCENZE-ABILITÀ-COMPETENZE)

- ❖ Conoscenze: acquisizione di una chiara conoscenza del periodo storico analizzato nella sua complessità e negli eventi storici significativi; conoscenza delle caratteristiche politiche, sociali, economiche e culturali del periodo preso in esame.
- ❖ Abilità: selezione e ordine delle informazioni acquisite; collocazione dei fatti storici nelle loro

coordinate spaziali; applicazione delle dimensioni sincronica e diacronica; comprensione dei rapporti causali e spazio-temporali di un fenomeno.

- ❖ **Competenze:** utilizzazione della conoscenza storica del passato per coglierne i riflessi sull'attualità; ampliamento del proprio orizzonte culturale attraverso la consapevolezza della necessità di selezionare e valutare criticamente eventi e testimonianze; problematizzazione degli argomenti.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Nella strutturazione del curricolo sono state messe in atto strategie didattiche quali *problem solving*, *mastery learning*, *brainstorming* per correlare "l'essere", "il sapere", "il fare" in modo da sviluppare nel discente la consapevolezza del "saper fare", proponendogli un percorso sufficientemente generale (ma non generico) e flessibile (ma non approssimativo) e, soprattutto, funzionale alle attuali istanze di rinnovamento metodologico-culturale.

A tal fine sono stati utilizzati i seguenti strumenti: testo in adozione digitale - estensione on-line testo in adozione, piattaforme didattiche online, schede operative, dizionario interattivo per la ricerca di radici, suffissi, prefissi, etimologia, ecc., lavori individuali e di gruppo, CD-ROM, biblioteca scolastica, mappe concettuali, glossario dei termini tecnici (linguistici e stilistici), materiali caricati in classi virtuali: documenti, presentazioni, schemi, mappe concettuali, video, link, ecc.

Le attività didattiche, oltre che all'interno della classe, dell'aula magna e dell'aula informatica si sono svolte in contesti extrascolastici con la partecipazione ad alcune attività ed iniziative educativo-didattiche programmate dalla scuola.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le verifiche dell'apprendimento sono state individuate nell'ottica della valutazione formativa. Pertanto, alle prove tradizionali (interrogazioni, prove scritte, questionari, ecc.), si sono affiancate prove strutturate o parzialmente strutturate calibrate in modo da acquisire tutte le variabili necessarie per formulare un giudizio corrispondente al reale processo di maturazione dell'alunno e il possesso di competenze stabili e validamente gestite sul piano metodologico.

Le **VERIFICHE FORMATIVE** - finalizzate al controllo *in itinere* del processo di apprendimento - sono state effettuate attraverso varie forme di produzione orale e scritta: commento orale di un testo, colloqui (per accertare la padronanza complessiva della materia, ed ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza), riassunti (articolati secondo parametri di spazio e di tempo), test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse, commenti personali, elaborati (per valutare la capacità di sviluppare le argomentazioni con coerenza e completezza).

Le **VERIFICHE SOMMATIVE** - finalizzate a quantificare il livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto a conclusione di ciascuna fase del processo di insegnamento/apprendimento sono state effettuate mediante colloqui orali e prove scritte strutturate e semistrutturate.

Per la **VALUTAZIONE**, formativa e sommativa, in conformità alla griglia di valutazione del rendimento scolastico approvata dal collegio dei docenti per l'anno scolastico in corso, si è tenuto conto dei

seguenti elementi: impegno e partecipazione al dialogo educativo, capacità di acquisizione delle conoscenze, possesso di competenze specifiche e trasversali, rielaborazione autonoma e critica delle conoscenze, abilità linguistiche ed espressive, metodo di studio utilizzato.

STRATEGIE DI RECUPERO: pause didattiche, dialogo aperto, insegnamento individualizzato, schemi di sintesi, mappe concettuali, integrazioni didattiche.

Si è ritenuto livello minimo di sufficienza la conoscenza generale dei concetti fondamentali, l'esposizione coordinata e corretta sul piano formale e la capacità di collegare organicamente le varie informazioni.

Docente: **MARIA PARELLO**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE *R. POLITI*

ANNO SCOLASTICO 2024/25

RELAZIONE FINALE

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 17 alunni. Tutti provenienti dalla classe precedente e tutti avvalentesi dell'insegnamento della Religione Cattolica, tranne due che svolgono attività alternativa con la prof.ssa Cino Pagliarello. Nel corso del triennio è stato possibile rilevare la maturazione e la crescita culturale e didattica degli alunni. Tutti hanno partecipato al dialogo educativo con interesse, raggiungendo conoscenze e competenze disciplinari discrete, alcuni hanno raggiunto anche risultati ottimali.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- ❖ Approfondire gli interrogativi di senso più rilevanti sulla questione dell'etica.
- ❖ Arricchire il lessico religioso, conoscendone l'origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, vita eterna, amore verso il prossimo....
- ❖ Conoscere e riconoscere, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto coscienza, libertà, verità, dignità della persona...
- ❖Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel mondo contemporaneo.
- ❖ Confrontarsi con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiana cattolica, tenendo presente il rinnovamento promosso dal Concilio Ecumenico Vaticano II...
- ❖ Individuare sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo delle nuove tecnologie e modalità di accesso del sapere per la tutela della dignità della persona.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- ❖ Lettura del *libro di testo*, rimandi ai *testi biblici*, lettura e commento dei *documenti del Concilio Vaticano II* e di alcune *encicliche* rilevanti, ascolto e riflessione su alcuni testi di

- canzoni, articoli di giornali, poesie, riflessioni, ecc., visioni di film, rielaborazione di testi, discussione guidata in classe, ricerca personale, utilizzazione di mappe concettuali,
- ❖ Brainstorming; debate, lavori di gruppo; mappe concettuali; utilizzo e realizzazione di materiale multimediale vario...
 - ❖ Intero anno scolastico

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Verifica orale, dibattito guidato, elaborazione di mappa concettuali personali relative ai temi esposti ed analizzati, realizzazione di lavori con canva, Power Point, genially, ecc. Utilizzo di termini disciplinari specifici, capacità di elaborare gli argomenti svolti con gli apporti delle altre discipline, delle notizie reperite anche a livello multimediale.

RELAZIONE FINALE

MATERIA: SCIENZE MOTIRE

PROFILO DELLA CLASSE

Gli allievi della V B sono 17, di cui 13 di sesso femminile e quattro di sesso maschile. Già dall'inizio dell'anno scolastico, gli alunni presentano buone capacità coordinative generali e buone capacità condizionali. Le lezioni si sono basate su esercizi a corpo libero di vario genere, in cui la maggior parte degli allievi si è impegnata con determinazione ed entusiasmo migliorando e affinando le proprie abilità motorie. Le attività di squadra hanno sviluppato una sana competizione, maggiore rispetto delle regole e lealtà tra i compagni. Il rapporto con l'insegnante si è basato sulla stima reciproca, mentre tra di loro i rapporti si sono consolidati grazie ad una collaborazione reciproca. Nella valutazione ho tenuto conto dei progressi effettivamente raggiunti, della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le lezioni.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- Avere la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, rispetto del proprio corpo.
- Consolidare i valori sociali dello sport.
- Acquisire una buona preparazione motoria.
- Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo
- Cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.
- Agire in maniera responsabile, ragionando su quanto si sta ponendo in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettendo a punto adeguate procedure di correzione.
- Analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi
- Essere consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico e padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette.
- Confrontarsi e collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Favorire nello studente una maggior fiducia in se stesso attraverso esperienze gratificanti.
- Apprendere l'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta.

METODI

L'attività didattica dei docenti sarà caratterizzata dall'utilizzo di una pluralità di metodi che saranno adeguati alla situazione della classe e agli argomenti da svolgere.

Il metodo induttivo e quello deduttivo, quello globale e quello analitico, quello della ricerca, il *problem solving*, la scoperta guidata, l'apprendimento cooperativo, il gioco di ruoli saranno utilizzati per consentire l'efficacia e l'efficienza dell'apprendimento da parte degli studenti.

Pertanto, saranno utilizzate le metodologie centrate sul docente e/o sul discente che saranno ritenute più idonee scegliendo anche tra le seguenti e facendone riferimento nella propria programmazione:

- ❖ lezione frontale
- ❖ lezione discussione
- ❖ brainstorming
- ❖ esercitazioni individuali
- ❖ esercitazione a coppie
- ❖ approcci metacognitivi
- ❖ lavori di gruppo
- ❖ metodo continuo
- ❖ metodo degli esercizi ripetuti
- ❖ circuit training
- ❖ interval training

STRUMENTI

I docenti in considerazione della propria autonomia didattica, della situazione della classe, degli argomenti da svolgere, utilizzeranno gli strumenti che riterranno più idonei scegliendo tra i seguenti e facendone riferimento nella propria programmazione:

- ❖ attrezzi grandi, piccoli presenti in palestra
- ❖ tavoli e racchette da tennis-tavolo, racchette da badminton
- ❖ libro di testo
- ❖ fotocopie
- ❖ LIM
- ❖ mezzi multimediali
- ❖ video
- ❖ videocamera
- ❖ tablet
- ❖ scacchiere

VERIFICHE

Le verifiche saranno effettuate in modo sistematico, oggettivo e soggettivo.

Le tipologie di verifica verranno scelte dal Docente, tra le seguenti, in considerazione dell'indirizzo di studi e della situazione classe.

Le **verifiche formative** svolte in classe e/o in palestra saranno delle seguenti tipologie:

- Esercitazioni pratiche;
- Interrogazioni intese come discussioni aperte anche all'intera classe;
- Stesura di schemi e/o mappe concettuali.

Le **verifiche sommative** svolte in palestra e/o in classe comprenderanno:

- Prove pratiche strutturate e semi strutturate;
- Colloqui orali;
- Questionari a risposta aperta o chiusa;
- Ricerche individuali e di gruppo;
- Relazioni.

Si ritiene che la competenza non sia misurabile ma osservabile attraverso indicatori che ne stabiliscano il livello di possesso.

Gli indicatori (misuratori) sono di tre tipi:

- **cognitivo**, in riferimento a conoscenze e abilità, comprensione e organizzazione delle conoscenze e delle abilità;
- **relazionale**, in riferimento agli atteggiamenti in contesti sociali;
- **meta cognitivo**, in riferimento alla consapevolezza e alla riflessione sul proprio sapere e sulle proprie prestazioni.

Per la **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA** si analizzano, tramite osservazioni dirette e test motori, conoscenze, abilità, comportamenti relazionali, comportamenti metacognitivi.

Per la **VALUTAZIONE FORMATIVA** si procede quindi all'individuazione dei punti di forza e di debolezza di ciascun studente attraverso le osservazioni sistematiche dei suoi comportamenti relazionali, metacognitivi e cognitivi e attraverso l'analisi delle sue prestazioni; si comunicano le informazioni sul processo di apprendimento e di maturazione così raccolte agli allievi e alle famiglie per fornire loro elementi di orientamento verso le mete dell'itinerario educativo e didattico; queste stesse informazioni consentono di confermare o di correggere le linee della progettazione e di intraprendere in itinere attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento a favore dei discenti.

Per la **VALUTAZIONE SOMMATIVA**, espressa in decimi, viene considerato il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, l'apprendimento delle competenze anche in relazione alla situazione iniziale e ai percorsi formativi di ciascun allievo. Le verifiche, svolte prevalentemente

tramite prove pratiche, per lo più individualmente, ma anche in modo collettivo, personalizzate se opportuno, sono riferite agli obiettivi, analizzati in termini di prestazioni e osservazioni. Si adotteranno le seguenti modalità:

-verifiche oggettive con misurazione della prestazione, verifiche soggettive tramite osservazione della qualità del movimento;

- colloqui esplorativi delle conoscenze acquisite;
- osservazioni sistematiche dell'alunno al lavoro in ogni momento della lezione dei comportamenti cognitivi, operativi e relazionali;
- osservazione sull'acquisizione e applicazione delle tecniche e regole, miglioramento rispetto al livello di partenza;
- osservazione dei risultati quotidiani al fine di valutare l'interesse, l'impegno, l'attenzione, la collaborazione, il livello di socializzazione, la capacità di elaborazione personale.

Docente: **GIUSEPPA GRACEFFA**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE *R. POLITI*

ANNO SCOLASTICO 2024/25

RELAZIONE FINALE

MATERIA: SCIENZE NATURALI

PROFILO DELLA CLASSE

Il profilo della classe, pur con diverse sfumature, può essere definito piuttosto eterogeneo. I risultati relativi alla acquisizione di conoscenze e competenze cui sono pervenuti gli studenti sono diversificati e rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione, al metodo di lavoro e alla partecipazione al dialogo educativo. La classe, infatti, risulta essere caratterizzata da una divisione in tre gruppi ben distinti: uno è composto da pochi alunni preparati che dimostrano di aver maturato un buon livello di conoscenze in merito ai contenuti studiati; di un altro fanno parte alcuni allievi che, pur avendo manifestato una preparazione lacunosa, hanno cercato di adoperarsi attivamente per il positivo superamento delle loro carenze cognitive, con risultati sufficienti; un terzo gruppo, infine, possedendo prerequisiti modesti e fragili, è caratterizzato da una preparazione stentata e lacunosa, legata ad uno studio superficiale e discontinuo, modesto interesse e scarsa partecipazione al dialogo educativo. La frequenza non è stata regolare per tutti gli alunni. Il clima in cui si è lavorato è stato sempre sereno. Non si sono registrati problemi di natura disciplinare, se non quegli episodi di vivacità ed esuberanza, tipici della loro età, che dopo il richiamo rientravano subito nella normalità.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- Conoscere la struttura e la nomenclatura dei principali composti organici
- Conoscere i metodi di preparazione e le proprietà dei principali composti organici
- Descrivere la composizione delle molecole presenti negli organismi viventi e il loro comportamento
- Conoscere le reazioni metaboliche
- Conoscere le attività sismiche, vulcaniche e tettoniche ed inserirle nel contesto della dinamica terrestre
- Acquisire consapevolezza dello sviluppo storico e della continua evoluzione dell'osservazione e della ricerca scientifica
- Rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite, per spiegare i fenomeni naturali e risolvere i problemi
- Acquisire consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti nella tutela dell'ambiente e della salute

- Acquisire curiosità e sensibilità nei confronti delle problematiche scientifiche
- Stabilire relazioni, classificare, formulare ipotesi in base ai dati forniti
- Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- Comunicare in modo corretto ed efficace utilizzando il linguaggio specifico
- Risolvere situazioni problematiche e applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico e tecnologico della società futura

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Sono state utilizzate strategie e metodi idonei a suscitare in ogni ragazzo interesse costante, curiosità e voglia di apprendere. Gli alunni sono stati guidati a capire che l'aspetto più caratterizzante le scienze è il porre domande. Le varie tematiche sono state affrontate seguendo un discorso unitario e sequenziale, fondamentale per comprendere i significati più profondi dell'ordine e degli eventi che regolano i cicli naturali, il tutto in un'ottica di pluridisciplinarietà. Per il confronto delle idee, si è spesso stimolato il dibattito, richiedendo loro degli interventi sugli argomenti affrontati. Si è operato con lezioni frontali supportate e chiarite da materiale iconografico, multimediale e discussioni guidate.

Oltre al libro di testo, come supporto, sono stati impiegati testi più semplici, sussidi multimediali, e riviste specializzate.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state frequenti e di vario tipo. La crescita culturale e l'acquisizione di capacità e abilità sono state controllate sia a conclusione di ogni unità didattica sia in fase intermedia. Strumenti di verifica sono stati: prove strutturate; verifiche orali (sia sotto forma di colloqui, sia sotto forma di interrogazioni tradizionali) finalizzate a dimostrare il possesso di capacità espressive, di analisi, sintesi, rielaborazione critica, padronanza dei contenuti e del linguaggio specifico.

La valutazione ha tenuto conto non solo delle informazioni ricavate dalle verifiche ma anche dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione, dei progressi registrati rispetto ai livelli di partenza e delle reali capacità degli allievi.

Docente: **ALAIMO ELVIRA**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE *R. POLITI*

ANNO SCOLASTICO 2024/25

RELAZIONE FINALE

MATERIA: SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 17 alunni, una parte degli alunni della classe sono residenti ad Agrigento, il restante afferisce da paesi vicini della provincia di AG. Tutti gli alunni della classe hanno frequentato regolarmente le attività didattiche. In classe il comportamento degli alunni è stato nel suo insieme corretto e disciplinato. Il rapporto tra i compagni apparso sereno ed improntato alla collaborazione; la comunicazione tra insegnante e alunni si è rivelato efficace e soddisfacente. Sin dai primi incontri gli alunni hanno evidenziato interesse per la disciplina, la partecipazione è stata attiva e propositiva dalla maggior parte del gruppo-classe. Sotto il profilo didattico e, più precisamente, in relazione alle capacità-abilità e all'impegno, il gruppo -classe si presenta abbastanza eterogeneo: vi sono elementi dotati di una buona preparazione di base e di discrete capacità espositive; altri sufficienti capacità, ma rilevano un impegno adeguato.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- ❖ Rendere consapevoli della peculiarità di uno studio scientifico della persona e delle sue funzioni psichiche e degli aspetti principali della relazione educativa.
- ❖ Comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica e della pedagogia.
- ❖ Riconoscere la specificità della Psicologia, della Pedagogia, dell'antropologia e sociologia in quanto Scienze Umane.
- ❖ Consentire acquisizione e la consapevolezza delle aree di competenza, degli indirizzi, delle attività professionali attorno a cui si sviluppa oggi nel contesto socio-culturale italiano la ricerca e l'applicazione psicologica, pedagogica, sociologica e antropologica.
- ❖ Rendere consapevoli delle opportunità e del valore di un approccio multidisciplinare ai problemi pedagogiche e psico- sociali.Cogliere il collegamento delle scienze umane in una prospettiva pluridisciplinare.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Si è provveduto a strutturare il programma in unità flessibili aventi lo scopo di avviare gli alunni alla conoscenza delle principali tematiche relative alle Scienze Umane e di renderli consapevoli della loro complessità. Le unità didattiche citate nei contenuti, le scuole e gli autori sono presentati non

come oggetto autonomo di studio, ma in funzione dei nuclei tematici considerati, e quindi come riferimenti critici ed esemplificativi. Si è fatto ricorso, per la Didattica in Presenza (DIP) alla "lezione frontale", facendo però in modo che questa sia anche una "lezione dialogata", per permettere un maggiore coinvolgimento degli studenti e favorire lo sviluppo del pensiero critico. In aggiunta alla DIP, sono state utilizzate le classi virtuali già create dal docente, per ampliare il dialogo educativo e didattico con gli alunni. Le attività didattiche avranno lo scopo di definire un ambiente di apprendimento favorevole al raggiungimento del successo formativo degli studenti, che rimane l'obiettivo principale di tutti gli interventi dei docenti. Sono state adottate diverse metodologie come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo. Lavori individuali e di gruppo, lezione interattiva, Brain storming, simulazioni situazioni e problemi, analisi guidata e/o autonoma delle fonti. Le eventuali modalità di recupero e/o approfondimento, saranno attuate prevalentemente "in itinere". Le verifiche, sono state principalmente sia scritte che orali: prove strutturate (prove oggettive: vero/falso, a scelta multipla, ecc.); prove aperte, interrogazioni su argomenti di una certa ampiezza, analisi di testi); semi-strutturate (questionari con domande aperte, colloqui ampi e articolati). Analisi ed elaborazioni dei brani antologici ed elaborazioni a tema. Nell'ambito della didattica, basata sulla centralità degli studenti, si è posta attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati dagli alunni nel processo formativo, cercando d'incoraggiare e di coinvolgere tutti i soggetti, in un clima di collaborazione e di dialogo costruttivo.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La valutazione stata costante ha assicurato trasparenza e tempestività e feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Questi principi basilari, avendo come oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo, concorrono al raggiungimento del successo formativo di ciascuno studente anche attraverso verifiche con il digitale.

Le valutazioni formative sono state condotte in itinere attraverso feedback orali o scritti: questo tipo di valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione; le valutazioni sommative sono state invece formulate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento. Si valuterà l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Si precisa che è opportuno giungere alla valutazione sommativa attraverso episodi di verifiche e valutazioni formative. Offrire maggiore spazio alla valutazione formativa, infatti, significa promuovere lo sviluppo delle competenze. Per le griglie di valutazione saranno adoperati criteri che terranno conto della tipologia di verifica somministrata e i criteri docimologici stabiliti nel PTOF.

Docente: **MONICA SCIASCIA**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE R. *POLITI*

ANNO SCOLASTICO 2024/25

RELAZIONE FINALE

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe VB SU composta da 17 alunni, è stata presa in carico nell'anno in corso. Il primissimo periodo di attività è stato dedicato all'osservazione al fine di individuare, nei discenti, il loro livello di competenze, nonché il possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare le attività didattiche programmate. Gli allievi hanno confermato una preparazione abbastanza eterogenea in termini di stili cognitivi, applicazione allo studio, modalità di apprendimento, interesse e motivazione. Nel complesso i discenti hanno risposto sempre positivamente agli stimoli e alle attività didattico-educative proposte, tutto ciò ha permesso loro di raggiungere un livello di profitto superiore, rispetto a quello iniziale. Alcuni hanno dimostrato particolare attenzione e motivazione allo studio e grazie all'impegno profuso, hanno raggiunto ottimi risultati, altri, nonostante fossero in grado di dare risultati migliori, si sono applicati in modo saltuario ottenendo pertanto risultati meno soddisfacenti. Sul piano disciplinare, gli studenti hanno sempre dimostrato un comportamento responsabile e si sono distinti per educazione, rispetto delle regole della vita scolastica e per un rapporto leale, serio e proficuo tra loro e con l'insegnante.

Non è stato possibile svolgere alcuni argomenti previsti nella programmazione iniziale annuale in quanto alcune ore di lezione, già poche nel monte ore settimanale, sono state impegnate per altre attività formative.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- Cogliere gli aspetti specifici nella lettura di un'opera d'arte: tipologie, tecniche, codice, stile;
- Individuare i possibili nessi fra un'opera d'arte e il contesto storico, filosofico, letterario;
- Possedere un adeguato lessico specifico;
- Esporre in modo appropriato, ricco e personale i contenuti appresi;
- Conoscere generi, materiali, tecniche costitutivi di un'opera d'arte;
- Saper analizzare opere e movimenti in una prospettiva storico-culturale;
- Saper analizzare in modo critico un'opera d'arte;
- Saper operare confronti tra artisti di diverso orientamento.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- Libri di testo;
- LIM;
- Testi didattici di supporto;
- Supporti multimediali – computer.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La verifica degli obiettivi raggiunti dai singoli alunni è avvenuta attraverso interrogazioni orali e feedback continui. Sono stati considerati: l'impegno, l'interesse e la partecipazione alle attività svolte. Gli esiti delle prove sono stati sempre chiariti agli allievi in modo che potessero avere consapevolezza dei miglioramenti da compiere e del livello raggiunto nelle varie fasi dello studio.

Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza dell'argomento, capacità di argomentazione e di rielaborazione personale, capacità di osservazione, analisi e descrizione del prodotto artistico, capacità di stabilire opportuni collegamenti tra gli argomenti della disciplina e/o interdisciplinari, capacità di approfondimento, capacità di valutazione critica dei dati acquisiti, partecipazione assidua e consapevole al dialogo educativo, attenzione e puntualità nel lavoro svolto.

Docente: **FRANCESCA MARIA GALVANO**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE *R. POLITI*

ANNO SCOLASTICO 2024/25

RELAZIONE FINALE

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

PROFILO DELLA CLASSE

Per quanto riguarda lo studio della lingua inglese nella classe 5B, si deve innanzitutto rilevare il cambiamento di insegnanti succedutisi nel corso del quinquennio. Tale mancanza di continuità ha da un lato sviluppato – in una parte degli studenti - la capacità di adattamento a stili e modalità di insegnamento diversi, ma ha anche disorientato e penalizzato, dal punto di vista delle competenze linguistiche raggiunte e preparazione in genere, soprattutto gli alunni più fragili e meno in grado di recuperare in modo autonomo alcune carenze. La maggior parte della classe ha seguito quanto proposto con interesse e impegno costante ma lo studio non per tutti è stato adeguato alle richieste di un ultimo anno di corso: per qualche alunno, la partecipazione è stata alterna e per lo più sollecitata, riscontrando talvolta una certa indolenza nello svolgere alcune consegne nei tempi stabiliti o nel portare avanti in modo costante lo studio e l'assimilazione dei contenuti. All'inizio del quarto anno, la classe si è dimostrata consapevole delle proprie difficoltà pregresse. E' stato quindi opportuno inizialmente rinforzare con un lavoro di recupero in itinere la capacità di utilizzare la lingua scritta, soprattutto con la produzione di brevi testi e risposte a questionari allo scopo di migliorare l'aspetto della correttezza formale e dell'uso del lessico specifico. Pur con le dovute distinzioni, le abilità scritte risultano, nel corrente anno scolastico, complessivamente acquisite. Per quanto riguarda le abilità orali, la classe ha raggiunto una buona preparazione, anche se non ugualmente sviluppata in tutti gli studenti.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze, abilità, competenze)		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Lessico relativo ad argomenti di carattere generale. Lessico relativo agli ambiti letterario, storico, sociale e culturale Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi di livello B2 Conoscenza a grandi linee dei movimenti letterari e delle realtà	Comprendere conversazioni e discussioni orali su argomenti di interesse personale e quotidiano comprendere i concetti fondamentali di discorsi in lingua straniera, dal vivo o registrati, su argomenti di varia natura Utilizzare la lingua con una certa scioltezza per parlare di	Comprendere i concetti fondamentali di discorsi in lingua straniera, dal vivo o registrati, su argomenti di varia natura. Leggere in modo autonomo testi integrali. Utilizzare la lingua con una certa scioltezza per parlare

storiche e sociali dei Paesi di cui si studia la lingua straniera dall'Ottocento ai giorni nostri. Conoscenza dei principali autori ed opere letterarie dall'Ottocento ai giorni nostri con particolare riferimento a: ☐ Romanticism ☐ The Victorian Age ☐ The Modern Age Conoscenza della realtà storico-sociale del Regno Unito dall'800 ai giorni nostri. Lettura autonoma di testi integrali	argomenti di ordine generale, letterario, storico e sociale. Ricerca informazioni all'interno dei testi e capirne la strutturazione Estrapolare informazioni da un testo Scrivere testi articolati su diversi argomenti, valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole. Scrivere testi di tipo sintetico su argomenti culturali e letterari (come richiesto dall'esame di stato) Esporre oralmente argomenti di carattere letterario, storico, sociale e culturale con apporti personali Essere in grado di evidenziare le principali caratteristiche delle opere analizzate ed operare collegamenti tra autori e periodi diversi.	di argomenti di ordine generale, letterario, storico e sociale. Scrivere testi articolati su diversi argomenti, valutando informazioni e argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole.
---	---	--

METODI, STRUMENTI, TEMPI

STRUMENTI UTILIZZATI

- Testo in adozione cartaceo e digitale - estensione on-line testo in adozione
- LIM e dispositivi individuali (BYOD)
- Piattaforme didattiche on line
- Materiali caricati in classi virtuali: documenti, presentazioni, schemi, mappe concettuali, video, link, ecc.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La presentazione dei contenuti è avvenuta in tre momenti:

- studio essenziale secondo la successione cronologica;
- individuazione dei problemi-fulcro;
- lavoro di sintesi, costruzione ed analisi di mappe concettuali.

È stato utilizzato il metodo espositivo (lezione frontale e conversazione) ed il metodo della ricerca, secondo la seguente articolazione:

- analisi per l'individuazione dei problemi;
- formulazione di ipotesi esplicative mediante il coinvolgimento del gruppo-classe;
- verifica delle ipotesi.

Gli argomenti sono stati proposti in modo semplice e ragionato piuttosto che mnemonico.

Inoltre, sotto la guida dell'insegnante, si è distinto un primo momento di narrazione da un secondo di analisi e descrizione.

In relazione agli argomenti proposti si è fatto uso di metodologie alternative alla lezione frontale ed innovative:

- utilizzo di supporti didattici multimediali e delle LIM nell'ambito della didattica;
- cooperative learning;
- Debate;

È stato utilizzato un linguaggio chiaro e semplice, accessibile a tutti e mediante dialoghi, conversazioni, dibattiti, test, questionari, ricerche, esercitazioni varie, che sono stati alternati alla consueta lezione frontale. Inoltre, ogni qual volta che si è ritenuto necessario, sono state fatte ulteriori spiegazioni ed approfondimenti volti a superare le lacune di base degli alunni, soprattutto di quelli più bisognosi di attenzioni e cure da parte dei docenti.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Prove scritte: sono state somministrate 3 prove, di cui 1 prova nel primo trimestre e 2 nel pentamestre. Le tipologie sono state le seguenti: brano con attività di comprensione, questionari con domande a risposta aperta, esercizi di completamento o di vero/falso inerenti i movimenti letterari oggetto di studio. Tali prove miravano ad accertare: capacità di analisi, correttezza, chiarezza e ricchezza delle idee espresse, capacità di inquadrare i testi studiati correttamente non solo nel contesto della cultura anglosassone ma anche in quella della cultura europea.

Prove orali: sono state effettuate 4 prove orali, di cui una nel primo periodo e 3 nel secondo. Nella valutazione di tali prove si sono tenuti presenti: la capacità degli alunni di comunicare il proprio pensiero nella lingua straniera con adeguata correttezza formale e fluency, l'abilità di discutere, a diversi gradi di difficoltà, i testi analizzati, la capacità di esprimere sui testi autonome valutazioni critiche, operando collegamenti interdisciplinari e aggiornando, laddove possibile, le tematiche letterarie affrontate.

RELAZIONE FINALE

MATERIA: MATEMATICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V B del Liceo delle Scienze Umane è composta da 17 alunni, 13 femmine e 4 maschi. Dal punto di vista disciplinare la classe ha mostrato, nel complesso, un comportamento disciplinato e corretto, improntato al rispetto delle regole scolastiche. Le attività si sono svolte in un clima sereno in cui la maggior parte degli alunni ha mostrato interesse e ha partecipato positivamente. La classe si presenta eterogenea sia per capacità che per impegno, si possono individuare tre livelli di apprendimento: pochi alunni, con una preparazione di base abbastanza solida, hanno dimostrato buone potenzialità e capacità riuscendo a raggiungere buoni risultati; un secondo gruppo costituito da alunni che presentano abilità e competenze più limitate, ha mostrato impegno e costanza nello studio raggiungendo così discreti risultati; un terzo gruppo infine costituito da alunni con una preparazione di base lacunosa, ha manifestato una certa lentezza nell'apprendimento, anche a causa di un metodo di studio non sempre efficace e di uno scarso impegno, questi alunni hanno raggiunto risultati stentati.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- ❖ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- ❖ Confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- ❖ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- ❖ Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica.
- ❖ Calcola il dominio e il segno di una funzione
- ❖ Legge dominio, codominio e segno di una funzione dal suo grafico
- ❖ Ricava le proprietà di una funzione dato il suo grafico
- ❖ Calcolare limiti di funzioni elementari

- ❖ Calcolare limiti di funzioni razionali intere e fratte
- ❖ Forme di indecisione: zero su zero, infinito su infinito, infinito meno infinito
- ❖ Sa ricercare gli asintoti di una funzione
- ❖ Riconosce le discontinuità di una funzione dal grafico
- ❖ Fornire esempi di funzioni continue e non
- ❖ Calcolare derivate di funzioni elementari
- ❖ Utilizzare la derivata prima e seconda per ricercare i massimi, minimi relativi e i punti di flesso
- ❖ Riesce a tracciare il grafico qualitativo di una funzione

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Nell'introduzione degli argomenti si è fatto uso di lezioni frontali e di lezioni dialogate, cercando per quanto possibile di coinvolgere la classe con domande e proponendo esempi di applicazione dei concetti introdotti. I contenuti sono stati proposti rispettando il più possibile l'aspetto formale e partendo quasi sempre da un'impostazione teorica, purtroppo non sono state svolte dimostrazioni dato l'esiguo numero di ore a disposizione, le varie lezioni sono state improntate sullo studio delle varie teorie dal punto di vista teorico con ricadute applicative nei vari contesti specifici, inoltre è stata limitata la trattazione di alcuni argomenti all'essenziale.

Quando necessario è stata attivata una modalità di recupero autonoma, ma anche in classe attraverso vari momenti di esercitazione dei contenuti svolti con attività di tutoraggio fra pari.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state svolte tramite colloquio orale, sia individuale che collettivo; e tramite verifiche scritte con esercizi applicativi. Nella valutazione finale, effettuata secondo i criteri stabiliti nel PTOF, sono stati presi in considerazione, oltre ai risultati conseguiti nell'apprendimento, la progressione rispetto ai livelli di partenza, l'impegno, la partecipazione al lavoro, le capacità di recupero e l'interesse mostrato da ciascun alunno nel corso delle attività.

RELAZIONE FINALE

MATERIA: FISICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V B del Liceo delle Scienze Umane è composta da 17 alunni, 13 femmine e 4 maschi. Dal punto di vista disciplinare la classe ha mostrato, nel complesso, un comportamento disciplinato e corretto, improntato al rispetto delle regole scolastiche. Le attività si sono svolte in un clima sereno in cui la maggior parte degli alunni ha mostrato interesse e ha partecipato positivamente. La classe si presenta eterogenea sia per capacità che per impegno, si possono individuare tre livelli di apprendimento: pochi alunni, con una preparazione di base abbastanza solida, hanno dimostrato buone potenzialità e capacità riuscendo a raggiungere buoni risultati; un secondo gruppo costituito da alunni che presentano abilità e competenze più limitate, ha mostrato impegno e costanza nello studio raggiungendo così discreti risultati; un terzo gruppo infine costituito da alunni con una preparazione di base lacunosa, ha manifestato una certa lentezza nell'apprendimento, anche a causa di un metodo di studio non sempre efficace e di uno scarso impegno, questi alunni hanno raggiunto risultati stentati.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- ❖ Osservare e identificare fenomeni, comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.
- ❖ Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale.
- ❖ Conosce la legge di Coulomb. Sa cos'è l'elettrizzazione per strofinio e per induzione. Sa cos'è la costante dielettrica assoluta nel vuoto e del mezzo.
- ❖ Sa utilizzare la definizione del vettore campo elettrico. Sa applicare la definizione di differenza di potenziale elettrico. Sa la formula della capacità di un condensatore piano e la formula della d.d.p. fra le armature di un condensatore piano.
- ❖ Schematizza un circuito elettrico. Applica la prima e la seconda legge di Ohm. Calcola la potenza

dissipata per effetto Joule.

- ❖ Significato e unità di misura della forza elettromotrice. Comportamento dei resistori in serie e in parallelo. Principio di Kirchhoff. Comportamento dei condensatori in serie e in parallelo. Significato e unità di misura della resistività.
- ❖ Proprietà dei magneti. Caratteristiche del campo magnetico terrestre. Modalità di interazione tra magneti e corrente elettrica. Modalità di interazione tra fili percorsi da corrente.
- ❖ Conosce la legge di Lorentz. Campo magnetico del filo rettilineo, della spira e del solenoide
- ❖ Differenza tra sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche e diamagnetiche.
- ❖ Le correnti indotte. Il flusso del campo magnetico. Le leggi di Faraday-Newman. La legge di Lenz. L'alternatore e la corrente alternata. Trasformatore. L'energia elettrica.
- ❖ Cosa sono le onde elettromagnetiche. Spettro elettromagnetico.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Nell'introduzione degli argomenti si è fatto uso di lezioni frontali e di lezioni dialogate, cercando per quanto possibile di coinvolgere la classe con esempi e proponendo domande. Non sono state svolte dimostrazioni dato l'esiguo numero di ore a disposizione, le varie lezioni sono state improntate sullo studio delle varie teorie dal punto di vista teorico con ricadute nella vita quotidiana. A volte si è reso necessario limitare la trattazione di alcuni argomenti all'essenziale. Quando necessario è stata attivata una modalità di recupero autonoma, attraverso la riproposizione delle conoscenze in maniera semplificata attraverso mappe e schemi.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state svolte tramite colloquio orale, sia individuale che collettivo. Nella valutazione finale, effettuata secondo i criteri stabiliti nel PTOF, sono stati presi in considerazione, oltre ai risultati conseguiti nell'apprendimento, la progressione rispetto ai livelli di partenza, l'impegno, la partecipazione al lavoro, le capacità di recupero e l'interesse mostrato da ciascun alunno nel corso delle attività.

RELAZIONE FINALE

MATERIA: FILOSOFIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V B è composta da ragazze ragazzi provenienti da Agrigento e da vari paesi del circondario. Tutti gli alunni sono stati disciplinati e rispettosi delle regole della convivenza scolastica. La partecipazione degli studenti alle attività didattiche è stata, in generale, caratterizzata da puntuale attenzione e interesse. Alcuni alunni si sono distinti per le buone capacità logico-intuitive e per l'assiduo impegno, conseguendo ottimi risultati; altri, attraverso un impegno graduale e progressivo, finalizzato al superamento di qualche difficoltà hanno raggiunto livelli di preparazione discreti o sufficienti.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

Lo studio della Filosofia ha permesso agli alunni della classe di conoscere le teorie dei principali filosofi e le principali problematiche della Filosofia. Il continuo collegamento con le altre discipline delle scienze umane ha permesso l'approfondimento di alcune tematiche affrontate negli anni passati. Gli alunni hanno potuto conoscere le problematiche legate alla Filosofia moderna e contemporanea, acquisire una coscienza critica al fine di comprendere le radici storiche e culturali delle vicende del nostro tempo; potenziare le capacità logico-espressive e critico-riflessive; formare coscienze consapevoli e critiche; educare all'autonomia di giudizio e alla flessibilità di pensiero, possono considerarsi raggiunti.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

Lezione frontale in presenza, in modalità mista, discussione.
Libro di testo, libri, documenti, mappe concettuali, video.

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La valutazione ha considerato la capacità di comprendere criticamente il pensiero dei vari autori e di saper collegare gli stessi, l'impegno, la frequenza, le conoscenze, le competenze acquisite e il livello di maturazione raggiunto.

Docente: ANNA MARIA CINO PAGLIARELLO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE R. POLITI

ANNO SCOLASTICO 2024/25

RELAZIONE FINALE

MATERIA: ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

PROFILO DELLE ALUNNE DESTINATARIE DEL PROGETTO

Le alunne hanno seguito lo svolgimento del progetto con concreto interesse e partecipazione produttiva, impiegando durante le lezioni un metodo di lavoro sistematico, volto non soltanto all'assimilazione dei temi trattati ma anche al loro approfondimento. Si rileva pertanto un potenziamento delle competenze interdisciplinari, relativamente ad atteggiamento critico, rielaborazione e collegamento, analisi e interpretazione testuale, uso appropriato delle tecnologie digitali.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA RAGGIUNTI (conoscenze competenze)

- Sviluppo di una coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona e delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano;
- Sviluppo di una conoscenza consapevole dei diritti umani e in particolare dei diritti dell'infanzia e delle donne;
- Maturazione individuale di una visione critica e partecipativa al fine della sempre maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri, in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo;
- Costruzione di una cittadinanza attiva;
- Maturazione della capacità di cogliere e riaffermare il valore delle relazioni interpersonali ed il rapporto tra persone e sistemi e tra sistemi diversi;
- Presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale, al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religioso;
- Acquisizione della capacità di "lettura" dei documenti e del loro inquadramento storico-culturale;
- Potenziamento della capacità di usare e produrre risorse multimediali.

METODI, STRUMENTI, TEMPI

- Analisi di documenti originali ed esame di casi concreti;
- Ricorso al dibattito, per consentire una continua verifica non solo sul piano della comprensione e dell'apprendimento, ma soprattutto sul piano della partecipazione affettiva degli studenti alla proposta di temi di tanta significatività umana;
- Proposte di ricerca, informazione e documentazione ed infine di condivisione dei dati, per arrivare a valutazioni motivate.

Sono state inoltre stimulate e sviluppate le capacità di approfondimento concettuale, che hanno permesso di cogliere, nei temi affrontati, implicazioni giuridiche, etiche, storiche e socio-culturali.

Strumenti

Documenti:

- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
- I diritti dei bambini (Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia).
- Risorse on line: reportage, testimonianze, articoli ;
- Siti Web: Amnesty International, Unicef, etc..
- Materiali multimediali: video, documentari, repertori fotografici;
- Mappe concettuali, presentazioni interattive online:
- Letture di testi

CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

Modalità di verifica

- Debate
- Lavori di gruppo
- Analisi di testi e recensioni
- Lavori multimediali (presentazioni)

4. GRIGLIE USATE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

(da convertire secondo il nuovo punteggio stabilito per l'esame)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO DI ITALIANO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 45/2023
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT100/5)	/20

LEGENDA

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

Candidato/a.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO DI ITALIANO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 45/2023
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (Max 15 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (Max 15 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA – TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT100/5)	/20

LEGENDA

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

Candidato/a.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO DI ITALIANO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 45/2023
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. (Max 15 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (Max 15 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	/100
VOTO IN VENTESIMI (PT100/5)	/20

LEGENDA

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B/D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

Candidato/a.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA SCIENZE UMANE TIPOLOGIA: ELABORATO		
1. Comprensione e rispondenza alla traccia	Punti	
Comprensione e sviluppo insufficienti	0-1	
Comprensione parziale e sviluppo non del tutto pertinente	1,5	
Individuazione corretta del nucleo concettuale e sviluppo pertinente	2	
2. Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale		
Presenza di errori ortografici e/o di numerose improprietà morfosintattiche e lessicali	0-1	
Esposizione per lo più corretta e appropriata nella sintassi e nel lessico	1,5	
Esposizione corretta sia informazioni sintatticamente e lessico appropriato	2	
3. Conoscenza degli argomenti trattati		
Conoscenze frammentarie e /o informazioni gravemente scorrette	0,5	
Conoscenze parziali e informazioni non sempre corrette	1	
Conoscenze sufficienti e informazioni sostanzialmente corrette	1,5	
Conoscenze adeguate e informazioni corrette	2	
4. Organizzazione logica dell'argomentazione e rielaborazione personale		
Uso non corretto dei passaggi logici; ordine confuso degli argomenti	0-1	
Sviluppo ordinato e lineare, anche se non del tutto personale	1,5	
Presenza di un filo logico chiaro e coerente e di una parziale rielaborazione	2	
Sviluppo coerente e rielaborato in modo personale	3	
Totale		.../10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stralzo	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, nel dibattito con opinioni acquisite	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e sintattica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stralzo, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di esprimere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di esprimere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di esprimere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

5. CONSIGLIO DI CLASSE

N.	MATERIA	DOCENTE	FIRMA
1	Lingua e letteratura italiana	LICATA TISSI AURORA	A. Licata Tissi
2	Lingua e cultura latina	LICATA TISSI AURORA	A. Licata Tissi
3	Lingua e cultura straniera (inglese)	GALVANO FRANCESCA MARIA	Francesca Galvano
4	Storia	LICATA TISSI AURORA	A. Licata Tissi
5	Filosofia	TRINCANATO GUGLIELMO	G. Trincanato
6	Scienze Umane	ALAIMO ELVIRA	E. Alaimo
7	Matematica	COTTONE GIOVANNA	Giovanna Cottone
8	Fisica	COTTONE GIOVANNA	Giovanna Cottone
9	Scienze naturali	GRACEFFA GIUSEPPA	G. Graceffa
10	Storia dell'arte	SCIASCIA MONICA	M. Sciascia
11	Scienze motorie e sportive	PENNICA CARMELINA	Carmelina Pennica
12	Religione cattolica	PARELLO MARIA	M. Parello
13	Attività alternative all'IRC	CINO PAGLIARELLO ANNA MARIA	A. M. Cino Pagliarello

Agrigento, 15/05/2025



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Santa Ferrantelli